

CONSIGLIO COMUNALE DEL 24 GIUGNO 2016

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Buonasera e benvenuti. Saluto il pubblico, saluto i colleghi Consiglieri.

La parola al Segretario per l'appello.

[Il Segretario comunale procede all'appello per la verifica del numero legale]

Dr. ALFREDO PALUMBO - Segretario Comunale

I presenti al momento sono 14. Gli assenti al momento sono 3, cioè Zeggio, Sinigaglia e Ferrarese.

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Propongo scrutatori Zampieri, Cestarollo e Sambinello.

Prima di iniziare i lavori del Consiglio, do la parola al Sindaco.

VIARO LUIGI - Sindaco

Nella corsa quotidiana spesso ci facciamo cogliere da fatti tragici che succedono e noi prendiamo il microfono a volte a sproposito. Io credo che questa occasione invece, con quello che è successo ieri a Badia Polesine per il geometra comunale Luca Traina, non sia un'occasione persa, e spiego perché. Era uno dei ragazzi impegnati nel RO5, il gruppo che vede insieme Lendinara, Badia ed altra Comuni per la protezione civile e per il quale senza aggiungere nessun'altra parola perché sarebbe inutile rispetto a questo fatto tragico, pensando alla famiglia, pensando agli amici, pensando a Luca stesso... quindi la cronaca la lasciamo fuori da questa sala. Chiedo, Presidente, se è possibile un minuto di silenzio per ricordare l'attività anche nell'ambito della protezione civile di questo nostro amico scomparso ieri.

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Grazie. Tutti in piedi.

[Viene osservato un minuto di silenzio]

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

A nome del Consiglio, vorrei esprimere la vicinanza del Consiglio stesso proprio nei confronti della famiglia.

COMUNICAZIONI CASA ALBERGO PER ANZIANI

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Intanto saluto il Presidente della Casa Albergo Renzo Smolari, che ha accettato l'invito del Consiglio comunale di essere qua stasera per relazionare in ambito dell'ente che presiede. A livello di Capigruppo, abbiamo già incontrato il Presidente e abbiamo condiviso questa sua presenza in Consiglio comunale per dare un'illustrazione delle attività, le energie e le entrate della Casa Albergo. Quindi parlerà di bilancio della Casa Albergo, di come si sostiene e poi passerà a illustrare le programmazioni e i servizi che si vogliono attivare nel breve, medio e lungo periodo. Un ringraziamento ancora al Presidente e lascio la parola a lui per il suo intervento.

RENZO SMOLARI - Presidente Casa Albergo per Anziani

Grazie Presidente, grazie al Sindaco, all'Amministrazione comunale e a tutti i Consiglieri di avermi invitato qui stasera. E' con onore che sono qui ad interloquire per un po' di tempo. Giusto un anno fa siamo stati nominati il sottoscritto e quasi quattro quinti del Consiglio di amministrazione che si è rinnovato. Dopo un anno mi sembra giusto fare un po' il punto della situazione. Un anno è abbastanza lungo, è giusto per fare il punto su questo. Di solito in un anno si fa un bilancio e quindi ci sembra giusto che sia il momento e il momento più autorevole è proprio qui. Non dimentichiamo - e qua mi preme sottolinearlo - che il Consiglio di amministrazione della Casa Albergo è autonomo, cioè una volta che il Sindaco ha nominato, il Consiglio della Casa Albergo è autonomo e quindi può gestire come vuole, sempre rispettando tutte le leggi, fino alla sua scadenza. Noi abbiamo deciso invece di fare qualcosa di diverso, di essere aperti, aperti soprattutto alla cittadinanza di cui siamo in qualche maniera rappresentanti e quindi di rispondere in qualsiasi momento a coloro che ci rappresentano come amministratori. Questo era un punto essenziale, secondo noi, proprio per questo continuo rispetto che c'è fra istituzioni lendinaresi. Abbiamo trovato in questo periodo, in questo anno, sponda nell'Amministrazione comunale, soprattutto nella figura del Sindaco nei momenti critici e dove si deve fare pressione su alcuni organi, soprattutto nella Conferenza dei Sindaci e i nostri corrispettivi politici e funzionari regionali. Abbiamo sempre trovato rispetto e soprattutto sostegno. Quando abbiamo preso in carico, giusto il primo luglio dell'anno scorso, abbiamo visto alcune criticità che c'erano, a cui la Casa Albergo non era abituata, nel senso di dovere soffrire in alcuni momenti perché mancavano ospiti, ma soprattutto mancavano risorse finanziarie che venivano dalla mancanza di impegnative. L'impegnativa, per chi non lo sa, è la quota sanitaria

che mette la Regione a sostegno dei non autosufficienti che fanno richiesta di essere ospitati nelle case di riposo e quindi la Regione interviene con quota parte di circa 50 euro a integrazione della retta. E' un momento storico cui in passato non si era abituati. Faccio questa carrellata storica per inquadrare il momento che stiamo vivendo. Ci siamo trovati di fronte ad un piano di zona della conferenza dei Sindaci approvato qualche anno fa, con un aumento vertiginoso della disponibilità di posti nella nostra U.L.S.S., posti per degenti nelle case di riposo. Questo ha fatto sì che si introducessero nel territorio alcuni istituti privati (vedi Casa di Cura Città di Rovigo e Anni Azzurri di Villadose, privati 100 %) ed altre strutture che stanno iniziando in questo momento a mettere le pietre, per cui ci sarà sicuramente nei prossimi anni altra offerta. Quindi abbiamo un'offerta molto alta, mentre i contributi che dà la Regione sono fermi dal 2011. Questo ha fatto sì che si allargasse la platea dei posti letto, in realtà non avendo più risorse a disposizione. Quindi cosa ci si è trovati di fronte? Ad avere meno risorse a disposizione. Quando siamo entrati come nuovo Consiglio di amministrazione avevamo circa 7-8 posti liberi e questo non è da sottovalutare. Rispetto ai 203 su cui la Casa di Riposo è autorizzata ad operare, c'erano circa 195 posti occupati, più 89 posti dell'hospice. Tenete presente che la Casa Albergo ha disponibilità di 203 posti più 8 posti di hospice. La prima cosa che abbiamo fatto come Consiglio di amministrazione è cercare di reinvertire la tendenza per occupare tutti i posti liberi e questo l'abbiamo fatto utilizzando tutti i sistemi di marketing meglio conosciuti. Abbiamo implementato il servizio internet, tra l'altro adesso stiamo sperimentando, e penso che partirà i primi di luglio, il nuovo sito completamente rinnovato. Abbiamo fatto ruotare tutte queste informazioni anche su facebook. A tutti i convegni possibili dove ero invitato, ho sempre parlato del bene della Casa Albergo. In qualche mese abbiamo invertito la tendenza e adesso posso dirvi che ad oggi confermiamo che ci sono 203 posti occupati, e siamo al pieno. 203 più 8 di hospice, completamente pieni. Però non tutti hanno gli anziani ricoverati e hanno l'impegnativa, quindi la quota sanitaria. Siamo sotto rispetto alle previsioni messe a bilancio di 5, cioè 150 contro i 155 messi a bilancio, 176 sarebbero quelli che abbiamo a disposizione. Per cui siamo sotto di 26. Questo per darvi un'idea di come e perché stiamo soffrendo per quanto riguarda il bilancio.

Abbiamo fatto questo per dire che la Casa Albergo è piena. Quindi la struttura, nonostante quello che si dica, nonostante quello che qualcuno dica in giro, ha questa attrattiva, questo nome che si è fatto in giro e che stiamo rimbalzando e c'è addirittura coda, una o due persone sono sempre lì pronte ad aspettare che qualcuno purtroppo muoia per potere entrare. Questo a differenza di tutti gli altri istituti che ci stanno intorno. Gli altri non hanno il tutto esaurito come abbiamo noi. Cos'è che ci serve? Sicuramente non ci aiutano questi titoli di giornale, cioè stiamo facendo di tutto per

portare il buon nome etc., mentre a volte un titolo di giornale può rovinare mesi e mesi di lavoro che qualcuno fa. Questo per dire che se fossero anche numeri giusti, ma i numeri sono anche sbagliati... sapete che la nostra struttura è un Ipab, quindi un istituto pubblico, che deve chiudere il bilancio a zero. Ha messo anche, finalmente, il nostro Stato nell'articolo della Costituzione che il bilancio deve essere chiuso a zero.

Noi l'anno 2015 l'abbiamo chiuso a zero, e ripeto a zero. C'era un passivo di 56.000 euro con la sterilizzazione degli ammortamenti e questo previsto per legge. Abbiamo azzerato il debito. Se questo istituto è previsto è perché qualcuno poteva utilizzarlo. Vi do una statistica regionale, dove l'anno scorso per la prima volta dopo decenni, forse anche secoli, il 50% degli istituti ha chiuso in negativo, privati e pubblici, 50%. Ricordo che sono più di 250 gli istituti nella nostra Regione, di cui il 62% è pubblico e il resto è privato, anche con alcuni istituti comunali. Posso anche ricordare che il bilancio sociale della Regione Veneto dal 2012 al 2015 è stato ridotto di 42 milioni. Questo ci fa capire anche perché a cascata non si parli più - ci ha confermato il dirigente dei servizi sociali - di quote sanitarie, ma si parla esclusivamente ormai di budget per quanto riguarda il sociosanitario per la nostra U.L.S.S.. Questo è per inquadrarvi la faccenda, perché penso che sia importante per tutti riuscire a capire che l'Ipab di Lendinara, che è probabilmente l'azienda più importante del nostro territorio, è anche una fucina di residenti nuovi. In che senso? Che gli ospiti di Lendinara in Casa Albergo sono 69 o 70 (erano 70 fino al 2015). Il resto per arrivare a 203 più gli 8 sono dai Comuni limitrofi che vengono e fanno sì che anche la popolazione lendinarese aumenti di circa 130 persone. Non è poco. Questo per dirvi che l'offerta che facciamo... ed è per questo che abbiamo bisogno del sostegno dell'Amministrazione comunale e di tutti gli altri enti che gravitano intorno, che sia attrattiva verso l'esterno per gli altri Comuni. Penso che questo debba essere un orgoglio per Lendinara, che 150 residenti fuori Comune ed anche fuori provincia scelgano di venire a Lendinara a passare gli ultimi mesi e gli ultimi anni della propria vita. Penso che questa sia una scelta importante. È importante perché l'offerta che viene data da Casa Albergo credo che sia molto valida riguardo a questa popolazione particolare. Ecco che allora presentiamo oggi il bilancio sociale dell'anno 2015 (purtroppo qualche copia la tipografia non ha fatto in tempo a stamparla, ma nei prossimi giorni a chi manca la faremo avere), bilancio sociale che non è obbligatorio sia approvato dal nostro Istituto, ma abbiamo scelto che questo strumento divulgativo possa essere oggetto di valutazione da parte di tutti. È importante capire che la Casa Albergo sia nel territorio lendinarese qualcosa di molto importante per lo sviluppo sociale che questo ha, di tutti i residenti. Elenco alcuni servizi: in collaborazione con l'Amministrazione comunale, Casa Albergo provvede anche a fornire in convenzione parecchi pasti, le persone non sono molte, ma i pasti forniti nel 2015 sono 7298, non

sono pochi, ai nostri anziani che fanno richiesta al Comune. Sapete bene che è l'assistente sociale del Comune che individua chi ha diritto e chi non ha diritto. Abbiamo, sempre in convenzione col Comune, l'assistenza domiciliare. Anche qua sono state fatte nel 2015 1733 ore a servizio degli anziani nel territorio presso casa loro. Credo che anche questo sia un servizio fondamentale, già da parecchi anni, penso sia un servizio molto valido proprio perché si tende a mantenere nel proprio status, nella propria casa, l'anziano finché è possibile. Molte volte fino alla morte. Chi avesse bisogno di questi servizi sa che non manchiamo di fare intervenire l'assistente sociale, se c'è necessità c'è l'OSS e in alcuni casi è stato fatto anche con la psicologa. Purtroppo da un paio d'anni non c'è più l'assistenza domiciliare oncologica che anche come Casa Albergo gestivamo per tutta l'U.S.L.. Questa è un'altra di quelle cose che vedremo come sviluppo e cosa abbiamo intenzione di fare. Credo che sia importante questo per far capire quanto siano penetranti nel territorio i servizi che facciamo come Casa Albergo. Con l'Assessore Amal abbiamo già messo le basi per ampliare questo servizio a un'area più vasta, il servizio sia di assistenza domiciliare, sia per quanto riguarda i pasti, ai Comuni limitrofi. Purtroppo abbiamo riscontrato, di primo acchito, che le Amministrazioni comunali che non sono abituate ad avere questo servizio non sanno neanche se i loro cittadini hanno qualche esigenza particolare in questo senso. Sappiate che il costo del pasto è molto esiguo ed è anche molto importante. Infatti qualcuno con un unico pasto fa anche la sera. Questo per dirvi che non ci si deve fare riguardo e neanche ci si deve vergognare. Dicevo di questa integrazione dei servizi di Casa Albergo con la città e con i Comuni limitrofi, penso che sia qualcosa di fondamentale proprio per l'espandersi della sollecitazione che ci viene da parte della richiesta di sempre più servizi, in quanto le persone anziane sono sempre più sole e hanno bisogno, a volte non sentono neanche la voglia di farsi da mangiare, per cui a volte non mangiano.

Per quanto riguarda il bilancio, due parole: se i Consiglieri vedono, è circa 9 milioni di euro, di cui quasi il 50% è costituito da costi del personale. Costi del personale che, essendo un istituto pubblico, sono completamente a carico del Comune, anche quello che riguarda la sostituzione in caso di malattie. Oggi abbiamo presentato alcuni dati nell'assemblea del personale fatta in Casa Albergo e abbiamo visto che le malattie del personale sono circa il 9,6% di tutto, quindi sono grosso modo 500.000 euro del costo. Qua si può sviluppare anche un dibattito che sarebbe molto utile fare per far sì che i nostri rappresentanti a livello regionale capissero che se manca una persona in Casa Albergo bisogna sostituirla per mantenere gli standard e l'ente deve pagare un'altra persona, mentre se fosse un istituto privato, la malattia è a totale carico dell'Inps. Così pure è a totale carico dello Stato, per un istituto privato, la famosa legge 104. Quando

dobbiamo sostituire una persona per malattia la paghiamo due volte. Questo va a incidere per circa 500.000 euro. Se pensate che abbiamo chiuso con circa 56.000 euro, poi sterilizzato a zero, vi dà l'idea di cosa voglia dire se questo fosse gestito come struttura privata. Lo stesso discorso per quanto riguarda le tasse sull'Irap: paghiamo più del doppio rispetto al privato, sono circa 250.000 euro. Se fossimo un istituto privato pagheremmo meno della metà. Questo per farvi capire che venendo a mancare i contributi regionali sulle tariffe dei non autosufficienti che ne avrebbero diritto, questo fa sì che si tolgano risorse per quella che in passato è sempre stata prima di tutto serenità nei vari Consigli che si sono succeduti, perché se moriva qualcuno veniva sostituito da un altro tranquillamente, arrivava l'impegnativa dopo un mese e si andava via tranquilli. Questo non succede più. Se ne muoiono due con impegnativa, forse ne arriva uno. Questo non dà più quella serenità di potere programmare che in passato c'era. Mancando questa serenità, ma soprattutto mancando i soldi, viene difficile anche riuscire a fare nuovi investimenti per far sì che la Casa Albergo abbia qualcosa in più. Cosa voglio dire con questo? Che sarebbe anche qui troppo facile dire: aspettiamo e quello che succede succede, facciamo come qualche altro istituto rodigino sta facendo, aspettiamo che ad un certo punto arrivi il commissario a sistemare le cose. Assolutamente non vogliamo questo, anzi ogni volta, ogni anno che abbiamo meno contributi regionali vediamo che riusciamo a tenere in qualche maniera il bilancio. Nonostante questo, pensiamo anche ad uno sviluppo futuro, perché la parola che ci siamo dati appena entrati col Consiglio di amministrazione è differenziare l'offerta rispetto al passato. Il nostro Statuto ci permette di operare in diversi settori, dai bambini passando ai ragazzi agli anziani. Potremmo fare dall'asilo nido, visto che era già stato approvato qualche anno fa, ai ragazzi bisognosi, agli adolescenti, uomini maturi fino agli anziani. Il nostro Statuto ci permette di ampliare l'offerta in diversi campi. Questo lo stiamo portando avanti e vi dirò alla fine. Volevo tranquillizzare tutti quanti, vedo che ci sono diversi dipendenti e credo che lo sappiano: Casa Albergo ha questa attrattiva e ce l'ha anche perché non è mai venuto a mancare un euro per quanto riguarda investire sulla professionalità dei propri dipendenti, cioè sulla formazione non si è mai lesinato, sia per quanto riguarda la sicurezza, sia per quanto riguarda la professionalità specifica del personale. Abbiamo diversi progetti che trovate elencati nel bilancio sociale, tra cui la decontenzione, l'accompagnamento alla trasformazione, che sarebbe accompagnare l'anziano e i familiari alla morte; un altro progetto che abbiamo fatto è la rivisitazione del modello organizzativo, sono stati fatti quattro laboratori seminari e poi il servizio di ristorazione che dicevo prima. È stato attuato anche un bellissimo progetto, e lo trovate elencato molto bene nell'opuscolo, che è la cura del sé, questo è un progetto molto importante: la cura del sé è un riprendersi la sessualità da parte di ogni persona. Cosa

vuol dire questo? Che quando uno diventa anziano perde anche la voglia di curarsi, per cui il servizio, l'attenzione a che un anziano si pettini, di portarlo a tagliarsi i capelli, fargli le unghie, questa cura per piacersi, di avere voglia di vivere un altro giorno, è stato fondamentale ed è molto apprezzato. Non bisogna mai dimenticare anche il sostegno sia per i dipendenti, sia per gli ospiti, del servizio dello psicologo o della psicologa.

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Chiedo scusa al pubblico, se riusciamo a fare un attimo di silenzio e lasciare il Presidente esporre le sue argomentazioni.

RENZO SMOLARI - Presidente Casa Albergo per Anziani

Un'altra cosa che stiamo tentando di fare e che purtroppo si è un po' inceppata per quanto riguarda le scuole è lo scambio intergenerazionale, che è lo scambio tra bambini, ragazzi e ospiti, che in questo momento sono tutti anziani, per diverse iniziative. Quindi abbiamo molto apprezzato le iniziative del CTG, degli scout, alcune classi del catechismo. Purtroppo sono mancate le scuole e abbiamo fatto richiesta ai primi di novembre di mettere a disposizione i nostri animatori e il nostro personale affinché si raggiungesse questo. Purtroppo dalla direzione didattica mi è stato detto che la domanda è stata fatta in ritardo e che loro programmano al massimo i primi di settembre. Quindi quest'anno la domanda la facciamo prima. Spero che questo sia effettivamente il dato per cui non è stato attuato, ma abbiamo esperienze in altre strutture del Veneto e fuori Regione che dove questo viene attuato è una grande, grande opportunità, sia per i giovani, sia per gli anziani. Questo è veramente incredibile, quando si vedono parlare diverse generazioni, anche perché molti bambini purtroppo non hanno più il contatto con i nonni e questa potrebbe essere l'unica occasione.

Per quanto riguarda - vado per spot- cosa stiamo facendo per la sicurezza, stiamo investendo molto. La Casa Albergo era l'unico istituto fino ad un paio d'anni fa che aveva il CPI, tutte le norme antincendio in regola. Con il passare degli anni si è dovuto rinnovare questo documento e con le nuove leggi siamo incappati in alcune modifiche, tra cui un grande investimento che abbiamo già appaltato e dovrebbe partire la settimana prossima, spero, che è la nuova sala da pranzo, un investimento di circa 350.000 euro, perché dove c'è adesso una delle sale da pranzo, ha dovuto essere messa a norma con un'uscita di emergenza. Pensate che per colpa di questo bisogna fare una struttura nuova, per cui andremo ad erodere parte del parco per fare questa nuova struttura. Questo però dimostra anche tutta l'attenzione che c'è per quanto riguarda la sicurezza sia dei lavoratori, sia degli ospiti. Stiamo chiedendo alcuni preventivi perché c'è una serie di interventi per essere a posto con le nuove norme, diluiti in qualche anno, interventi di

circa 100.000 euro. Per quanto riguarda l'ambiente e per dare maggiore comfort ai residenti, abbiamo messo in campo anche la sostituzione di tutta la parte vecchia dei serramenti. Questo l'abbiamo potuto fare perché con l'intervento del Global Service abbiamo recuperato alcune spese che erano dovute e non attuate e stiamo portando alla realizzazione questo intervento di circa 70.000 euro. Questo per dire l'attenzione che c'è a mantenere la struttura sempre più accogliente. In questo periodo nei reparti in cui sono già stati sostituiti i serramenti, sicuramente se ne stanno accorgendo, anche se non manca da nessuna parte l'aria condizionata e il riscaldamento, ovviamente.

Per venire incontro all'ambiente, abbiamo messo l'impianto fotovoltaico e l'impianto sanitario, già tutto funzionante, il collaudo dell'impianto fotovoltaico deve avvenire nei prossimi giorni. Anche questo risparmio energetico va a compensare per fare i serramenti nuovi nell'ala vecchia.

Riusciamo a fare anche parecchie cose, risparmiando e non avendo i soldi a disposizione, con quella parte di lavoratori socialmente utili che hanno operato l'anno scorso nella struttura. Alcune persone sono veramente brave, hanno provveduto a ritinteggiare parecchie parti, hanno rifatto la reception, hanno rifatto tutta la tinteggiatura della sala, tutto il corridoio e adesso stiamo anche sostituendo tutte le luci al neon e stiamo mettendole a led, anche questo sempre per fare investimenti che nel tempo devono portare ad un risparmio della struttura.

Ricordo che i lavoratori socialmente utili assistiti l'anno scorso sono stati 16. Oltre a questi, abbiamo fatto lavorare 5 persone in collaborazione con l'U.S.L., queste persone vengono dal sistema di integrazione lavorativo, il Sil, sono persone che stanno facendo un percorso con l'U.S.L. e sono soprattutto ragazzi che vengono a lavorare lì, fanno sorveglianza. Abbiamo ospitato per diverso periodo quattro persone con "giustizia riparativa", nel senso di persone che erano carcerate e vengono a scontare parte della pena in una struttura come la nostra.

Per andare a concludere e poi se avete qualche domanda da fare sono a disposizione, cosa abbiamo intenzione di fare? Siamo in trepidazione per la nuova legge sulle Ipab, nuova legge che dovrebbe iniziare il suo percorso in Commissione. Prima ci avevano detto il primo gennaio, dopo il primo aprile, poi il primo maggio, adesso ci hanno detto che appena viene approvato il decreto legge 23 sulla riforma sanitaria regionale, inizia subito, sperano, i primi di luglio. Dopo di che il dibattito si fa più serio, nel senso che come Casa Albergo aderiamo a livello regionale all'Uripa, che è la nostra associazione di riferimento e abbiamo fatto le nostre proposte per quello che riguarda il rinnovo della legge. Vorremmo che fosse in ogni caso garantita la pubblicità dell'ente. Cosa vuol dire questo? Vuol dire che in ogni caso, qualora sia APSP o Fondazione, la proprietà non possa essere alienata dal Consiglio di amministrazione, ma che in ogni caso resti alla

cittadinanza. Se un domani la Fondazione, come abbiamo visto qualche altra Fondazione operante qua, vende la terra, ha bisogno dell'autorizzazione del Consiglio comunale. Questa è una cosa fondamentale e vorremmo anche che il Consiglio di amministrazione fosse di nomina pubblica, vorremmo anche che tutti i concorsi fossero pubblici, nel senso non a chiamata, ma di pescare su graduatorie fatte con concorsi pubblici, sia per quanto riguarda la direzione, sia per quanto riguarda gli altri operatori. E' scontato, qualora passi la legge, che lo status che ogni lavoratore ha verrà mantenuto. Questo ci sembra scontato in tutti i versi.

Queste sono state le nostre richieste che come Case di riposo del Veneto abbiamo fatto ai Consiglieri regionali. Su questo, visto che siamo in ambito pubblico, credo che sia importante riuscire a capire... sono stato la settimana scorsa dall'Assessore Lanzarin, che è l'Assessore di riferimento per i servizi sociali e purtroppo abbiamo visto che le risposte sono state zero. Abbiamo messo una ventagliata di ipotesi su cui differenziare l'offerta di Casa Albergo, che varia dai giovani ai ragazzi, ai meno giovani, più o meno gravi e abbiamo detto: su cosa possiamo puntare? Siamo qua non a chiedere soldi, ma a chiedere indirizzi. E' inutile che ci avviamo su queste situazioni a fare investimenti se poi ci troviamo che è impercorribile. Abbiamo premesso che non chiediamo soldi. La risposta purtroppo è stata: dobbiamo aspettare perché il Piano di zona è bloccato fino al 31 dicembre, dal prossimo anno ci sarà un'unica U.S.L. in tutto il Polesine, non si sa se ci sarà la Conferenza dei Sindaci, come sarà strutturata etc., qualcuno provvederà a fare un nuovo Piano di zona. In questo frangente è difficile fare programmazione, molto difficile. Nel frattempo sto visitando parecchie strutture regionali e fuori regione per rendermi conto di cosa si potrebbe fare, cosa si potrebbe offrire e alcune idee stiamo vedendo che si potrebbero anche osare. Su questo appena saremo pronti con il Consiglio di amministrazione, lo sottoporremo all'Amministrazione comunale perché almeno da parte vostra ci possa essere l'avvallo e dopo di che vedremo tutto l'iter che potrebbe essere strutturato.

Credo che questo sia importante anche perché vi ricordo - e penso che l'Assessore Amal abbia coscienza di questo - che in Regione il Dipartimento servizi sociali non esiste più, è stato trasformato in sezione del sanitario e i dipendenti che seguivano il settore servizi sociali, che comprende anche le scuole materne, sono passati da 49 a 19. Non sono neanche più in grado di fare i mandati. Questo è il problema delle scuole materne soprattutto, nostro ma anche loro. Diciamo con forza che in questo momento la Regione è sorda per quanto riguarda l'intervento da fare sui servizi sociali. Sta deviando tutto al settore sanitario e questo porta a sconfessare decenni di prima Regione in Italia per quanto riguarda l'attenzione al sociale. Su questo non riceviamo risposte, questo ve lo dico. E' questo quello che volevo dare come input a tutte le forze politiche presenti in

questo Consiglio affinché si attivino a riprendere in mano la cosa, perché la situazione riguarda tutti.

Parole per quanto riguarda il futuro ve le ho dette, soprattutto abbiamo lanciato l'idea, essendo quest'anno il decimo anniversario della partenza dell'Hospice, di chiedere con forza il suo raddoppio, con la sopraelevazione della parte sottostante, in maniera da avere anche il doppio di posti a disposizione.

Abbiamo pensato, ed era questo il ventaglio di proposte fatte all'Assessore regionale, di mettere a disposizione risorse per il recupero della casetta, quella struttura dove ci sono i rifiuti sulla statale, vicino alla carrozzeria Ferrari, per rendervi l'idea, di preparare questa struttura con una comunità di giovani oppure una comunità in co-housing, e qua attendiamo la definizione della Regione su cosa ci dice che potrebbe autorizzarci, perché purtroppo non riusciamo a fare nulla senza autorizzazioni. Ogni cosa che facciamo e che mettiamo in moto, dobbiamo avere l'autorizzazione regionale. Questa è una cosa giusta, ma in questo momento ci sta sbarrando la strada su alcune opportunità. Eravamo pronti anche ad accogliere degenti della struttura di Ficarolo qualora ci fosse stata la necessità, ci avevano chiesto a fine anno scorso, avevamo preparato anche il personale, formato, per quanto riguarda la sicurezza loro; in realtà siamo pronti, ma finché non viene definito tutto quello che sta dietro a Ficarolo, non sappiamo. Comunque siamo pronti ad avere anche un piccolo reparto per quanto riguarda malati psichici.

Per il momento avrei terminato questa... *[incomprensibile per problemi al microfono]*

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Finché cambiamo le pile alla strumentazione tecnica, ringrazio il Presidente, anche se non ha ancora finito, credo che ormai volga al termine il suo intervento. Le chiedo già un impegno, che è stato condiviso a livello di Capigruppo, per un ulteriore incontro, quando avrà sviluppi in merito, più tecnico, per avere dei dettagli per addentrarci nei particolari.

Adesso le ridiamo la parola per la conclusione e poi lasciamo la parola al Sindaco e se ci sono delle domande da parte dei Consiglieri credo che il Presidente sia ben disponibile a dare risposte.

RENZO SMOLARI - Presidente Casa Albergo per Anziani

Volevo chiudere con un messaggio di speranza a tutti i dipendenti, che vedo numerosi qua, e alla cittadinanza, nel senso che ci stiamo muovendo per differenziare l'offerta affinché qualsiasi cosa dovesse succedere riguardo ai contributi regionali, vorremmo in ogni caso mantenere tutta l'occupazione. Il primo input che si è dato questo Consiglio di

amministrazione è mantenere l'occupazione e per fare questo bisogna mantenere al pieno la Casa Albergo. Dopo di che siamo consci che bisogna differenziare l'offerta perché non c'è sviluppo in quel senso, bisogna cercare qualcosa di diverso. Stiamo cercando varie opportunità, non solo per mantenere, ma addirittura, se fosse possibile, aumentare i posti e un'opportunità potrebbe essere l'hospice, potrebbero essere i servizi territoriali; per quanto riguarda l'assistenza domiciliare oncologica, siamo pronti anche domani, per dire, rispendendoci quel servizio che comportava, mi pare, 9 persone. Chiudo qui, sono a disposizione vostra.

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

La parola al Sindaco e poi apriamo una serie di domande, se vogliamo farle. Ovviamente ricordo che dal punto di vista tecnico siamo a livello di Consiglio comunale trattando la tematica a livello di comunicazione. Non sarà un dibattito, ma saranno delle domande, a cui magari darà risposta il Presidente, però non siamo a livello di dibattito consiliare.

VIARO LUIGI - Sindaco

Credo che il tema impostato vada spiegato, perché abbiamo chiesto ai Capigruppo di invitare il Presidente della Casa Albergo in questo ambito, anche perché questo è un posto dove dobbiamo essere franchi. A proposito, Presidente, ha visto come il direttore ha ridotto... a parte le battute, serve anche per stemperare un po' e per ringraziare il Presidente, che sapeva che avremmo aperto un Consiglio comunale su un tema che sta a cuore non solo ai dipendenti, credete che non sta a cuore solo ai dipendenti, agli amministratori, e ringrazio chi è componente del Consiglio di amministrazione che siede tra il pubblico, vuol dire che è segno di attenzione. Sta a cuore anche a noi Consiglieri comunali, a noi amministratori, perché questa è una questione dove siamo stakeholders tutti, portatori di interessi, chi si porta a casa uno stipendio sudato, perché non lo cambierei con il mio lavoro, chi cerca di svolgere il proprio compito. E' proprio qua che dobbiamo metterci d'accordo ed utilizzare questi spazi in Consiglio comunale per parlarci in maniera chiara.

La questione è questa. Ieri ero all'assemblea della Polesine Acque, sto seguendo da Sindaco, e ne parleremo in Consiglio nelle prossime sedute, la tematica dei rifiuti. La situazione dell'impiego pubblico o quella strategia che è mancata in questo territorio in alcuni anni, - non voglio colpevolizzare nessuno e mi metto dentro per primo - sta dando dei frutti che non sono buoni. E' chiaro che la programmazione sta colpendo queste situazioni. E' chiaro anche che un Presidente che è eletto da un Consiglio di amministrazione che è nominato dal Sindaco, quindi è condiviso o almeno si tenta di

condividerlo a livello di gruppi consiliari, quando arriva nella struttura deve amministrare. E` per questo che non abbiamo chiamato qui la governance. Il direttore non è stato invitato. Non è che il direttore ci abbia detto che non sarebbe venuto, noi abbiamo chiamato il Presidente qua. Abbiamo chiamato il Presidente perché intendiamo il Presidente e il Consiglio di amministrazione, e così lo chiariamo una volta per tutte, il volano, il trait d'union tra vita pubblica della città intesa in Consiglio comunale e la struttura che gestisce e che segue le problematiche, la governance e l'organizzazione della Casa Albergo. Che sia chiaro questo tema, altrimenti non serve che il Sindaco tra un anno o tra qualche mese vada a sostituire chi ha lasciato libero il posto in Casa Albergo e tra un anno vada a rifare le nomine in Casa Albergo, perché se le nomine sono solo un paravento, non ci stiamo a questo gioco. Le strategie e gli impegni, le scelte straordinarie che impegnano il Consiglio di amministrazione, il Presidente e quindi anche la città di Lendinara... non è che il Presidente venga qua a prendere ordini, dibattiamo, condividiamo e poi il Presidente e il Consiglio si assumono le responsabilità. Io non sono il burattinaio, il Consiglio comunale non è il burattinaio, il Presidente della Casa Albergo è autonomo, il Consiglio è autonomo, ma in una chiave di prospettiva e di confronto nell'interesse di chi lavora e della città stessa in termini di servizi. Questo è il primo dato.

Il secondo aspetto è quello delle vicende interne alla struttura. Non intendo con voi... non mi dovete considerare alternativo al Presidente in quello che sto dicendo, anche il Presidente ascolterà e poi viene verbalizzato quello che diciamo. Sulle problematiche interne in termini gestionali c'è il Consiglio di amministrazione. Sarebbe assurdo che venissi in Consiglio comunale ogni volta a parlarvi delle mie disavventure che ho con le PO, con le posizioni organizzative, sarebbe assurdo! C'è una chiara suddivisione dei ruoli, però è chiaro che dove non arriva l'autorità, arriva l'autorevolezza e la condivisione. Se ci sono problemi in termini organizzativi perché si rischia la disfunzione all'interno della struttura, è chiaro che si tira la giacca del Presidente e questo può benissimo parlare o il Consiglio farsi interprete del disagio. Non si viene dal Sindaco. Non perché il Sindaco non abbia tempo, perché il Sindaco sa giocare, ma gioca regolarmente, gioca sapendo quali sono le regole del gioco. Quindi è assurdo venire dal Sindaco perché poi il Sindaco vada dal Presidente a inoculare qualche input particolare. Abbiamo fatto degli incontri, sono incontri non ufficiosi, ma ufficiali perché quando ci si muove si va sempre a testa alta. Ci sono problematiche che sono da risolvere nell'interesse del clima all'interno della struttura. E` il compito del Presidente, è il compito del Consiglio di Amministrazione gestire e risolvere queste cose. Se la problematica della portineria, e così non mando a dire a nessuno le cose e le dico direttamente, o la problematica della gestione dei reparti sono questioni che creano

tensione, questa non è la lavatrice della città, vi portate i panni sporchi in struttura, avete le dinamiche, siete persone tutte perbene, avete un grado di quoziente di intelligenza adeguato, più che adeguato, risolvetevi i problemi in casa. Sarebbe assurdo che noi questa sera per strapparci una simpatia in più o stoppare un'antipatia crescente, andassimo a fare i fenomeni su queste cose.

Invece quello che è importante che andiamo a dire è: la conferenza dei Sindaci, di cui faccio parte anche dell'esecutivo e rappresento non solo Lendinara, ma anche il territorio, oggi è inderogabile, e il Presidente Smolari si sta muovendo molto attivamente per provocare un dibattito che sia anche foriero di scelte; la conferenza dei Sindaci sta prendendo in mano... il 30, la settimana prossima, abbiamo un esecutivo alle 15 e poi abbiamo una conferenza dei Sindaci sulla rivisitazione o integrazione del piano. E' chiaro che lo andremo a trattare l'anno prossimo, ma ci sono talmente tante richieste, ormai arrivano richieste dappertutto, sembra che si voglia investire solo in Polesine sulle strutture che devono seguire le problematiche della terza - quarta età. Cose folli! Da quando si è aperta la struttura su Rovigo, Frassinelle è partita, Fiesso vuole ampliare il proprio numero, Villadose è operativa e la torta si deve ripartire tra strutture sempre più numerose e sempre più agguerrite. Questo è il tema.

La fiaba delle impegnative, è un rebus... con ogni persona parli hai un numero di impegnative diverse. Vero Presidente? Il rebus delle impegnative non basta più a darci un futuro sereno. Sappiate che la struttura nostra, e lo posso dire, è quella meno inguaiata, ma non siamo sereni neanche noi. E' la meno inguaiata, in questo momento Lendinara è quella che probabilmente regge ancora l'urto, ma se ci dividiamo, nel senso che andiamo ognuno per la propria strada, nel caos, se torniamo ad un Vietnam in termini di rapporti e quindi polemiche... è il tempo di metterci tutti insieme d'accordo per gestire la situazione.

Conferenza dei Sindaci: so che il Presidente sta rincorrendo anche il direttore del sociale. Il Presidente Bombonato è su questa strada avvertito. E' chiaro che prima di aprire nuovi servizi, bisogna pensare alla nostra struttura in termini di integrazione di servizi e, perché no?, anche di riduzione probabilmente di anziani all'interno della struttura. Se il bilancio sta in piedi con 150 impegnative o con meno impegnative, so che è inutile che mi porti a casa 203 anziani se ogni giorno il differenziale tra i 150 o 155 e i 200 mi produce un po' di debito, è assurdo lavorare in perdita. Però qual è il problema? Il problema è che è un'azienda - impresa. Ci sono ics dipendenti che vanno salvaguardati. Il problema principale è integrare i servizi, ed ecco perché non solo come Comune, ma come comunità vicine, area vasta, - Assessore al Sociale - quindi Lusina, Villanova, Fratta, San Bellino, il recupero dell'ospedale nostro... questi sono ragionamenti che non vanno più teorizzati. Ogni volta che vedo il direttore Compostella,

gli tiro la giacca e gli dico: con i tre piani partiamo, direttore? Questi sono servizi di cui il Presidente è bene a conoscenza e non è che l'Amministrazione poi si inventi di fare i bandi per pensare di portare nuove cooperative e quant'altro, ma sono servizi che sono nostri e che devono essere gestiti e seguiti dalle maestranze e dalla struttura. Intanto ci mettiamo a posto noi e poi se c'è surplus, ci guardiamo attorno. Secondo aspetto.

Terzo aspetto: questa legge regionale che viene avanti. E' inutile che aspettiamo che la montagna partorisca il topolino, sono fermi su questa azienda zero. Se aspettiamo la riforma sulle Ipab, tra due anni, alla fine del nostro mandato credo che saremmo ancora qui ad aspettare che qualcuno ci dica qualcosa. Come Sindaci, come Presidenti, Sindaci e Presidenti insieme perché rappresentiamo il territorio, i Consigli comunali, andiamo a bussare una risoluzione sull'Irap, andiamo a bussare in Regione e diciamo: in attesa che facciate altri ragionamenti, cosa ci dite dell'Irap? Presidente, quanto basterebbe per mettere un po' in sesto il sistema finanziario del nostro ente? Un punto? Un punto e mezzo? Bene, facciamo dei ragionamenti concreti su questo, mettiamoci a posto in termini economici, mettiamo a posto i nostri bilanci. Tra l'altro ne parlo anche in termini molto preoccupati, perché credo che siano 100.000 euro all'anno le rette che mettiamo in bilancio di integrazione per la Casa Albergo e nel bilancio comunale di un Comune come Lendinara 100.000 euro non sono pochi. Se devo immaginare che potrei averne altri 80, 90, 100 di passivo della Casa Albergo, 150, sui quali è chiaro che non c'è un obbligo, ma c'è un impegno morale da parte dell'Amministrazione... sull'azienda più grossa che ho nella città, che ha 200 dipendenti, non è che possa fare spallucce e in maniera disincantata abbandonare il campo e dire: arrangiatevi.

Sul tema locale, e ho concluso questo percorso perché altrimenti avendo seguito il ragionamento giusto, perché è la prima volta che viene in Consiglio comunale il Presidente e lui ha anche la necessità di dire come si sta muovendo la Casa Albergo... noi vediamo che è una struttura proponibile, che è una struttura che all'esterno si presenta bene, che quando vengono in Casa Albergo, quando purtroppo hanno bisogno dell'hospice, poi rimane una atmosfera di soddisfazione, ma questo grazie a chi ci lavora, a chi corre quotidianamente nell'ambito della struttura, grazie anche a chi in passato ha pensato a questo e su questo mai è mancato il supporto dell'Amministrazione comunale di concerto con chi ha gestito la struttura in tutti questi anni. Sono il primo a dire che i nomi e cognomi passano, ma se si amministra bene poi si eredita e si fa crescere quello che ti lasciano gli altri. Certamente però il problema oggi è di dialogo interno con la governance. Quindi se arriviamo al punto che pensiamo di risolvere i problemi della Casa Albergo tagliando dei costi, domandiamoci però, quella sarà l'ultima spiaggia. Il conflitto interno alla struttura credo che non giovi a nessuno. Dividere tra chi è operativo nei reparti e chi è operativo negli uffici, se ci sono

problematiche di riequilibrio, non è il Consiglio comunale che deve arrivare a parlare di questo tipo di problematiche. Il Consiglio comunale deve intervenire in una logica di programmazione, in una logica di tutela politico - amministrativa della struttura, difendere la struttura in ambito provinciale, in conferenza dei Sindaci, che non significa a scapito degli altri, significa però gestire la divisione degli spazi. Se abbiamo quattro strutture (Badia, Stienta, Lendinara e Rovigo) che sono in difficoltà, non dico agonizzanti, perché non mi sento di vedere Lendinara in questo clima, è giusto non creare una situazione di tensione e di emotività, però se ci sono dei segnali preoccupanti per quanto riguarda la struttura, pensiamo che con la normalità e con la normale gestione non li risolviamo, non risolviamo questa situazione, nemmeno la risolviamo rivendicando dei recuperi in termini di occhio per occhio dente per dente nei confronti della struttura perché magari abbiamo subito qualche angheria di tipo normativo, applicandola in maniera soggettiva o spannometrica. Queste cose se ci sono i tribunali e stanno dando degli indirizzi, come facciamo noi all'interno dell'Amministrazione dove cerco di accantonare e di sistemare tutte le beghe amministrative perché quando si tratta di mettere la mano in tasca, è meglio metterla in tasca ma spendere il meno possibile... credo che solo persone che non hanno a cuore la problematica della struttura si ostentino ad essere sorde a questo richiamo. Questa è una problematica gestionale. La problematica gestionale il Presidente ha l'autorevolezza per poterla trattare. Per quanto riguarda invece le problematiche politiche, avrei piacere che anche se siamo in comunicazione, Presidente, almeno i gruppi o i Capigruppo avessero modo di testimoniare attraverso degli interventi e quindi che venga messo a verbale questo impegno collegiale su questo collettivo di unanimità su questa questione, anche perché a livello provinciale non c'è più la maggioranza e l'opposizione che c'è a Lendinara, a livello provinciale ci sono situazioni variegiate che ci portano tutti a essere impegnati in questo contesto. E' chiaro che se ci riempiamo la bocca del termine bene comune, il bene comune non è il bene di una parte, il termine comune ci mette tutti sullo stesso livello, a partire dal Presidente e da chi è all'apice della governance, della direzione. Queste cose non sono più quelle che fanno la differenza in questo contesto, questi duelli potevano esistere quando c'erano le vacche grasse. Oggi non ci sono più le vacche grasse, non c'è più trippa per gatti, è tempo di rimboccarci le maniche in un'azione concreta, dove la politica farà la propria parte, dove, Presidente, il Consiglio di amministrazione che lei presiede farà la propria parte e dove dando delle indicazioni precise, anche la direzione e l'organizzazione, l'organigramma, dovranno fare la loro parte. Se sono fuori legge in quello che sto dicendo mi dispiace, ma sono fermamente convinto che oggi il tempo della chiacchiera è finito e c'è il tempo delle decisioni, anche drastiche, se serve, perché piuttosto di arrivare a consuntivo tra un anno o due anni e

constatare 100, 200, 300.000 euro di passivo, è meglio che oggi andiamo tutti insieme a rompere le scatole a chi di dovere, a livello provinciale, e si chiama Antonio Compostella e il direttore del sociale Brazzale, e a livello regionale. Non è con la politica del rinvio che a livello regionale, e qua non sto facendo partitica... a livello regionale o ci danno delle risposte o iniziamo a fare anche noi azioni clamorose, insieme, a muoverci per sbloccare questa situazione, perché altrimenti veramente è una situazione che diventa insostenibile. Se apriamo il fronte dei rifiuti, se apriamo il fronte dell'acqua, delle municipalizzate ed apriamo il fronte delle strutture per anziani, vi dico che non sarà certamente un autunno tranquillo per il nostro territorio.

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Come dicevo prima, se c'è qualche Consigliere che vuole intervenire per fare qualche domanda o considerazione, prego.

BASSAL NABEEL - Assessore

Avrei voluto sentire qualcuno prima di me.

Grazie, Presidente, per la sua presenza qua, anche se negli anni della nascita della Casa Albergo il primo Presidente che è venuto in Consiglio comunale a presentare una relazione sono stato io, nel '94, nonostante la Sindachessa di quell'epoca avesse rifiutato la mia presenza e il Consigliere capogruppo del P.C.I., che era Azzi, ha letto la mia relazione. Perciò ben venga il dibattito.

Ho contestato il nostro Capogruppo perché non ha parlato con noi prima di andarsi a confrontare su questo argomento importante. Penso che i Capigruppo non abbiano ben valutato l'importanza di invitare il Presidente di un Consiglio di amministrazione della Casa Albergo in Consiglio comunale, con tutti i problemi che ci sono nella Casa Albergo. Il Presidente è fortunato perché sono seduto qua. Se fossi seduto come ero l'altra volta, 19 anni fa, penso che sulla stampa ci sarebbero articoli tutti i giorni. Il Presidente ha avuto la fiducia del Sindaco, il Sindaco ha la nostra fiducia, perciò ha la nostra fiducia anche il Presidente. Però i Capigruppo devono valutare attentamente la presenza. Non è stato invitato il Presidente solo per fare una carrellata di alcune cose, ma non ha toccato i punti dolenti. Ringrazio il Sindaco che qualcosa ha tirato fuori. È stato invitato per parlare, visto che era sicuro che ci sarebbe stata gente, di un argomento importante, nota dolente anche nella gestione. Lo dico, visto che facciamo parlare il Presidente, per non aprire il dibattito in Consiglio comunale visto che non è argomento di oggi, e infatti non apro il dibattito, ho chiesto che si dia la possibilità ai rappresentanti sindacali, magari 5 minuti a testa, per dire alcuni punti dolenti e il loro punto di vista. È stato negato e mi dispiace. Per questo mi sono visto costretto ad intervenire, visto che

sono a conoscenza dei fatti, di quello che sta succedendo. Caro Presidente, è vero che il primo anno è un anno di assestamento, ma è pur vero che non è cambiato niente rispetto al passato, la gestione. Nel '97 ho criticato duramente il signor Mantovani, che era solo segretario e poi per motivi di grazia ricevuta da due Presidenti prima di lei è diventato dirigente, mi ha denunciato perché ho criticato il suo operato e il Giudice ha dato ragione a me. Purtroppo lui continua a fare quello che sta facendo, cioè gestisce in modo arrogante come se fosse a casa sua, ha creato situazioni di terrorismo psicologico contro il personale, minaccia il personale quando si permette di parlare, non solo di Casa Albergo, ma per dire: ciao Gianni, come stai, come sta tua moglie o come stanno i tuoi figli, viene chiamato d'urgenza presso l'ufficio del direttore e prende delle parole violentemente, minacciato. Lei, Presidente, purtroppo, non è intervenuto. Io non sto dicendo che lei non stia facendo il suo lavoro, per carità, stai facendo il suo lavoro anche in modo onesto perché ti conosco da anni, conosco la tua famiglia da anni, però secondo me c'è un problema fondamentale: il troppo spazio che ha preso il direttore e lei in un anno non è riuscito a toglierlo.

Seconda nota dolente, Presidente, che lei non ha toccato: è mancato, nonostante l'abbiamo invitato più di una volta anche nello studio del Sindaco, un dialogo, parlare con il personale. Se la gente è contenta del servizio della Casa Albergo, i familiari degli ospiti sono contenti, non è perché ci sia Smolari, Borghesan, Mantovani, ma perché ci sono dei disgraziati, - scusate, passatemi questo termini - delle operatrici e degli operatori che lavorano, che danno l'anima per dare il servizio, perché sono loro che lo danno, il servizio non lo dà chi è seduto in ufficio che firma o guarda il computer, ma è la gente che lavora che dà il servizio e se il servizio è ottimo, quello della Casa Albergo, fino a non tanto tempo fa, è stato per merito loro, non per merito di qualcuno che sta tutto il giorno o a Roma o davanti al computer. E non parlo di lei, Presidente, ci siamo capiti.

Anche i rappresentanti dei familiari... ci sono più di 270 ospiti nella Casa Albergo, si sono presentate solo 13 persone a votare cinque rappresentanti dei familiari, 13 su 270. Perciò non sono attendibili queste persone.

Come dicevo prima, non è il dibattito, chiederò a tutti i Consigli comunali se sono d'accordo, è stata fatta la proposta da un altro Assessore, che non nomino perché non mi ha autorizzato e non ho chiesto l'autorizzazione, però la prendo come se fosse mia: vista l'importanza della Casa Albergo sia per il lavoro, sia per il sociale, sia per la sanità, sia per l'impatto economico sul nostro territorio, visti i problemi nella provincia, propongo di fare un incontro fra la presidenza e il Consiglio di amministrazione e i rappresentanti sindacali davanti al Consiglio comunale a porte chiuse magari. Farei questa proposta e spero che venga accettata. Però, Presidente, non posso fare finta di niente. Sono medico.

Non è la 104 che crea debiti, penso che qualunque persona che ha la testa sulle spalle preghi il Signore, se è credente, e se non è credente prega qualcun altro, di non avere diritto alla 104. Uno che ha diritto alla 104 vuol dire che ha un grosso problema a casa, ha un parente stretto non autosufficiente, ha bisogno di aiuto. Perciò non può dirmi che a Lendinara la Casa Albergo crea 500.000 euro di debiti. Abbia pazienza, non posso farla passare, con tutta la stima che ho per lei, non posso farla passare così. A marzo 2015 è uscito sulla stampa un articolo dove l'ex Presidente ed ex vice Presidente hanno detto: alla faccia del gufo, la Casa Albergo non ha debiti, e il gufo sarei stato io, ma non ha avuto il coraggio di dire il mio nome.

INTERVENTO DI...

[Fuori microfono - non comprensibile]

BASSAL NABEEL - Assessore

Non è vero, sto parlando dei problemi...

INTERVENTO DI...

[Fuori microfono - non comprensibile]

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Chiedo scusa, non si sente, non è verbalizzato questo intervento.

BASSAL NABEEL - Assessore

Si vede che il Consigliere Borile ha altri interessi. Comunque sto dicendo il problema della Casa Albergo.

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Dopo avrà modo di replicare.

BASSAL NABEEL - Assessore

Lei avrà modo di parlare, poteva parlare, nessuno le ha impedito di parlare. Allora abbia pazienza, stia zitto.

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Assessore, prego, continui con il suo intervento senza rivolgersi a Consiglieri che non si sentono nella verbalizzazione.

BASSAL NABEEL - Assessore

Sto cercando di riflettere attentamente su alcuni problemi della Casa Albergo. La Casa Albergo ha avuto più di 60.000 euro di debito, di buco. Questo buco si sta allargando. Non è vero che mettendolo in naftalina il debito viene eliminato. Dico al Presidente, visto che abbiamo anche i dipendenti, che sarebbe il caso di modificare l'atteggiamento nei confronti anche della dirigenza, che ha ricevuto 70.000 euro.

INTERVENTO DI...

[Fuori microfono - non comprensibile]

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Fermi! Non si sente nel verbale.

BASSAL NABEEL - Assessore

Il Consiglio comunale è la sede del dibattito pubblico. Se non lo sa, impara.

INTERVENTO DI...

[Fuori microfono - non comprensibile]

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Chiedo scusa. Fermi! Finisce l'Assessore e poi darò la parola al Consigliere Bronzolo e Borile.

BASSAL NABEEL - Assessore

Purtroppo l'educazione è un optional!

Voglio dire che ci sono dei problemi nella Casa di Riposo da risolvere. Invito questo Presidente, che ha ancora la mia fiducia, Smolari ha la mia fiducia, ha la fiducia di Scelta Democratica, del nostro gruppo, che ci tiene tanto... se qualche gruppo politico ha sempre rovinato la Casa Albergo o ha sempre protetto la Casa Albergo e la continua a proteggere, sono cavoli loro! Noi non lo facciamo.

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Chiedo scusa, Assessore, però queste cose non sono ammissibili nell'intervento, non può dire che una forza politica...

BASSAL NABEEL - Assessore

Stiamo parlando dei problemi della Casa Albergo.

INTERVENTO DI...

[Fuori microfono - non comprensibile]

BASSAL NABEEL - Assessore

Se voi pensate di impedire a uno come me di parlare avete sbagliato persona!

INTERVENTO DI...

[Fuori microfono - non comprensibile]

BASSAL NABEEL - Assessore

Voi non volete.. Vi ripeto, e prego, Presidente, di impedire di interrompere, sennò se loro parlano io interrompo e non li faccio parlare... Se volete che facciamo questa figura...

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Dopo avrà diritto di parlare anche il Consigliere. Concluda, però, Assessore, si attenga al tema e non sia un comizio elettorale. Non parliamo di gruppi.

BASSAL NABEEL - Assessore

Non faccio un comizio elettorale.

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Non parliamo di gruppi politici, siamo in Consiglio comunale.

BASSAL NABEEL - Assessore

Presidente, non ho da imparare da lei niente! Io non sto parlando di politica. Noi stiamo parlando di problemi della Casa Albergo! O vi informate su cos'è la Casa Albergo e i suoi problemi o altrimenti state zitti! Non sapete cos'è la Casa Albergo, di cosa volete parlare! Io ho diritto di...

INTERVENTO DI...

[Fuori microfono - non comprensibile]

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Chiedo scusa, non si sente quello che dice.

Assessore, concluda.

BASSAL NABEEL - Assessore

Segretario, per favore, per legge, fammi intervenire e poi risponde, perché continua a rompere!

INTERVENTO DI...

[Fuori microfono - non comprensibile]

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Consigliere, prego, le chiedo scusa, dopo avrà modo di parlare. Le chiedo di concludere, Assessore.

BASSAL NABEEL - Assessore

Mi metto in fila per imparare dal Capogruppo di Forza Italia!

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Chiedo scusa, sennò interrompo la seduta, chiedo scusa, terminiamo con regolarità.

BASSAL NABEEL - Assessore

Presidente, mi rivolgo a lei per dirle: lei continua ad avere la mia fiducia, lei ha un anno di tempo ancora, lei ed anche il Consiglio di amministrazione, prima del rinnovo legale. Le chiedo e la prego: prenda in mano la situazione della Casa Albergo, si confronti con i dipendenti e con i loro rappresentanti, tenti di limitare lo strapotere di qualcuno, un certo Mantovani, e vedrà che tra un anno lei prende solo applausi. Adesso io modestamente posso dare applausi per il suo impegno e per la sua onestà, ma non posso dare applausi per i risultati che sta ottenendo per la Casa Albergo e come dimostrazione basta ascoltare quelli che sono dall'altra parte.

[Applausi]

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

No, non ci sono da fare applausi. Chiedo scusa, ritorniamo nella regolarità.

Solo per dire quello che è stato il lavoro della Capigruppo consiliare. Lei all'inizio ha detto che hanno sbagliato i Capigruppo, ma in realtà si è persa la frase che avevamo detto prima con il Presidente, quando avevo chiesto un ulteriore incontro proprio per andare ad approfondire le tematiche tecniche. Vuol dire avere tutti gli attori in campo. Questo l'avevo detto e credo che sia stato anche verbalizzato. E` l'impegno che ci siamo

presi a livello di Capigruppo e manterremo, chiedo al Presidente quando avrà qualche dato in più e quando avremo questa situazione di confrontarci a livello di Consiglio come vogliamo. L'importante è farlo. Questo era già stato premesso.

Altra situazione per quanto riguarda il discorso della Casa Albergo: ricordo che a novembre abbiamo fatto un incontro proprio sulla legge 25, quella di cui parlavamo prima, c'erano molte delle persone fra il pubblico, ricordo che in quel momento tutti hanno avuto la parola e c'è stato un dibattito importante, dove ognuno di noi ha tratto delle conclusioni. Della Casa Albergo assolutamente il Consiglio comunale e la parte politica, Lendinara stessa, ha bene in mente qual è l'importanza e l'importanza di tutti gli attori in campo.

Adesso la parola al Consigliere Bronzolo, che aveva chiesto di intervenire ed anzi interveniva durante l'intervento dell'Assessore. Adesso ne ha facoltà.

BRONZOLO MATTEO - Consigliere

Nessuno vuole fare tacere qualcuno, chiedo solo un minimo di rispetto per quanto riguarda la regolamentazione del Consiglio comunale. In questo momento preciso che non sono rappresentato in Conferenza dei Capigruppo, quindi grazie all'amicizia che ho con i colleghi mi hanno informato che era in trattativa questo argomento. Dopo di che all'ordine del giorno di oggi c'è solo una comunicazione da parte del Presidente del CdA. L'intervento fatto dall'Assessore Bassal è un dibattito politico al limite del comizio politico in merito a problemi che, mi perdoni, al momento non conosco. Quindi o si trasforma l'argomento in ordine del giorno in un Consiglio comunale e vengono messi a conoscenza tutti i Consiglieri delle problematiche all'interno della struttura o altrimenti qua lei si fa il suo bel spot elettorale e io non posso contestarla perché non so neanche di cosa stiamo parlando! Addirittura sono d'accordo col Sindaco. Infatti un CdA è stato nominato e prima di tutto dovrà essere la struttura attraverso il CdA che va a risolvere i problemi interni, di certo non sarà un problema del Consiglio comunale dovere gestire questa cosa. Resto dell'opinione che deve essere gestita in maniera diversa. Allora non voglio entrare nel merito oggi perché non conosco le problematiche. Se si ritiene opportuno, si fa un ordine del giorno dove queste problematiche vengono messe a conoscenza di tutti.

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Ribadisco l'intervento di prima, dove avevamo già condiviso a livello di Capigruppo di approfondire il tema.

STEFANO BORILE - Consigliere

Buonasera a tutti, soprattutto ai dipendenti che operano all'interno della Casa di Riposo, Casa Albergo per Anziani.

Assessore Bassal, lei ha sbagliato in pieno il suo intervento, e adesso le spiego anche perché. Mi auguro che il Presidente del Consiglio intervenga per fare in modo che la disciplina sia rispettata.

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Assessore, ha parlato, lasci parlare anche gli altri.

STEFANO BORILE - Consigliere

Per quale motivo lei ha sbagliato? Ha sbagliato perché prima di venire in Consiglio comunale, egregi dipendenti della Casa Albergo per Anziani, il signor Bassal non si è informato presso la sua maggioranza di cosa è successo all'interno della Conferenza dei Capigruppo e di come il sottoscritto, insieme con il Sindaco e...

BASSAL NABEEL - Assessore

[Fuori microfono - non comprensibile]

STEFANO BORILE - Consigliere

...insieme al Capogruppo Ghirardello, al presente Consigliere e Capogruppo Sambinello, è stata fatta una proposta che credo vada a vantaggio dei dipendenti. La proposta è uscita dalle mie labbra ed era la seguente: invece di avere solo il Presidente Smolari, che può testimoniare quello che sto dicendo, sarebbe giusto all'interno del Consiglio comunale avere un contraddittorio, cioè sentire anche la voce di chi è effettivamente l'oggetto dell'argomento. Il sottoscritto - e potete certificare tutti, compreso il Sindaco - ha fatto questa richiesta e ha detto: voglio sentire cos'hanno da dire perché io come Consigliere comunale non ho partecipato alle consultazioni, perché non c'è oggi un rappresentante della opposizione nel CdA. Quindi questa parte del Consiglio comunale oggi non è rappresentata, in quanto i nomi usciti dal Sindaco sono nomi e sono nomine personali del Sindaco dopo avere ascoltato i gruppi, ma certamente i nomi che lui ha nominato non sono nomi usciti dalle nostre bocche. Quindi cari dipendenti della Casa Albergo per Anziani sappiate che nel CdA oggi non c'è neppure un nome uscito da questa parte del Consiglio comunale, la parte ovest del Consiglio comunale. Questo per mettere i puntini sulle i, visto che a lei piace mettere i puntini sulle i. Detto questo, il sottoscritto, che era anche candidato Sindaco, non se ne lava le mani, dice: perfetto, vorrei capire quali sono le problematiche, rispetto le nomine del Sindaco perché si è assunto lui la responsabilità di nominare un CdA, il quale ha dei

problemi da risolvere e se li deve risolvere, perché se il CdA non è in grado di risolvere i problemi, il CdA va a casa ed è responsabilità del Sindaco, non nostra.

Detto questo, trovo corretto che il Consiglio comunale...

INTERVENTO DI...

[Fuori microfono - non comprensibile]

STEFANO BORILE - Consigliere

Sa tutto lei, evidentemente! In veneto si dice qualcosa di diverso quando uno sa tutto. Comunque, detto questo, il Consiglio comunale credo che nella piena responsabilità rappresentata all'interno della Conferenza dei Capigruppo, e la invito a rispettare la Conferenza dei Capigruppo e informarsi con il suo Sindaco e il suo Capogruppo su cosa viene fatto, la decisione l'abbia presa, che è quella di seguire strettamente le vicende che stanno accadendo in casa di riposo.

Mi avvicino a quanto ha detto il Sindaco: certamente il sottoscritto non ha intenzione di entrare nelle problematiche della guardiola piuttosto se serve un sollevatore per pazienti disabili, sono cose vostre, perché credo che in ogni azienda, anche all'interno della C.G.I.L. sono sicuro che quello che sta seduto qui ha qualche problema con quello che sta seduta là, anche all'interno delle famiglie si litiga, è normalissimo questo, si divorzia anche, per fortuna! Tutto può succedere. Non vogliamo entrarci come Consiglieri. Certamente capire cosa sta succedendo all'interno della principale azienda di Lendinara personalmente lo voglio sapere, ma lo vogliamo sapere anche con Ghirardello, che è l'altro Capogruppo. Quindi quello che le chiedo, caro Assessore, è il rispetto delle istituzioni e di questo Comune. Lei non faccia il suo comizio elettorale in cerca dell'applauso, perché sono capace anch'io di andare in cerca dell'applauso, sa! Sono capace anch'io di terminare il mio intervento strappandomi l'applauso! Non è questo che deve ottenere perché non dimostra rispetto per i suoi colleghi.

INTERVENTO DI...

[Fuori microfono - non comprensibile]

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Chiedo scusa, le tolgo la parola se continuiamo su questi toni. Torniamo ad un tono normale.

STEFANO BORILE - Consigliere

Non dimostra rispetto, soprattutto di chi ci ha messo ore ed ore, compreso il signor Smolari, che ha impiegato ore, perché sono andato direttamente in Casa di Riposo, mi ha spiegato, ho fatto un giro con lui, e lei non mi rispetta in questo modo, perché sono perfettamente informato, ma ritengo che sia il Consiglio che poi deve informare tutti. Quindi quel signore là ha perso tempo ed è venuto qui. Questi lavoratori vanno rispettati...

INTERVENTO DI...

[Fuori microfono - non comprensibile]

STEFANO BORILE - Consigliere

Vanno rispettati...

[Applausi]

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Non sono ammessi applausi. Chiedo scusa.

STEFANO BORILE - Consigliere

E non vanno rispettati facendogli un proclama elettorale! Vanno rispettati con i fatti. E adesso...

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Chiedo scusa...

STEFANO BORILE - Consigliere

Termino.

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Chiedo scusa, non siamo in uno stadio. Quindi se vogliamo continuare in modo istituzionale le cose, bene, sennò devo sgombrare l'aula. Chiedo scusa.

STEFANO BORILE - Consigliere

Termino l'intervento. Do la mia massima disponibilità, come l'ho data all'interno della Conferenza dei Capigruppo, ad essere aggiornato e a seguire le vicende della Casa di Riposo in prima persona e insieme con i colleghi Consiglieri, come Matteo Bronzolo che, nonostante non faccia più parte del gruppo, per scelte evidentemente politiche, di

opportunità politica, visto anche quello che si sta avvicinando con il referendum di ottobre, è comunque sempre informato e c'è un rispetto reciproco di quello che si fa all'interno dell'attività comunale.

Vi ringrazio come dipendenti della presenza. Vi assicuro che da parte nostra ci sarà la massima attenzione in quello che sta succedendo, però da parte nostra senza andare a fare articoli sui giornali, quello che ci interessa è capire cosa sta succedendo.

Vi ringrazio.

GHIRARDELLO CLAUDIO - Consigliere

Buonasera a tutti i presenti. Grazie al Presidente della Casa Albergo che è qui per un ordine del giorno ben preciso, che è quello di relazionare sulla situazione di quest'anno, del primo anno e le prospettive future, progetti futuri. Questo è l'argomento di questa sera. Non siamo qui per trattare altre cose. A me dispiace che in Consiglio comunale si parli e si offenda. Dopo non si può pretendere di far stare zitto questo o far stare zitto quell'altro. Se uno dice che ha sbagliato, lo deve accettare, anche se non è convinto di questo, perché se si permette di dire a qualcuno che fa terrorismo all'interno della Casa Albergo senza che questo sia presente, credo che possa accettare anche il fatto di dire che ha sbagliato.

BASSAL NABEEL - Assessore

[Fuori microfono - non comprensibile]

GHIRARDELLO CLAUDIO - Consigliere

Può accettare, ho detto, può accettare. Poi uno fa quello che vuole e si prende le responsabilità di quello che dice, perché è tutto registrato, per cui una cosa è chiara e certa. Come Capigruppo abbiamo posto in essere questo punto all'ordine del giorno, lo abbiamo discusso e lo abbiamo discusso anche con il Presidente Smolari. Lei dovrebbe avere saputo questo, dovrebbe averlo saputo perché come nostra organizzazione interna ne abbiamo parlato ed era presente anche un suo responsabile. Poi se non si parla, questa non è senz'altro colpa mia. E' stato detto, non è certo una sua proposta, è stato detto chiaramente che ci sarebbe stata un'occasione per discutere non solo con il Presidente, ma anche con tutte le altre rappresentanze della Casa Albergo. Sono perfettamente d'accordo con quello che ha detto, al cento per cento, il Sindaco, che ha chiarito bene qual è il ruolo del Consiglio comunale e qual è il ruolo del Consiglio di amministrazione della Casa Albergo. Se questa sera siamo qua solo per ascoltare la relazione e per fare delle domande, è perché la Casa Albergo ci sta a cuore e non vogliamo in Consiglio comunale - e credo che non sia un bene per nessuno - che ognuno

difenda il proprio fortino. Non siamo qua per difendere il fortino di nessuno, siamo qua per confrontarci con chi sta dando la propria disponibilità in Casa Albergo, con chi ci mette la faccia e il proprio tempo, in Casa Albergo ma anche qui in Consiglio comunale. Il confronto in Consiglio comunale è l'unica cosa per la quale credo sia utile ed è utile per il bene della Casa Albergo stessa, è utile per gli ospiti, perché stiamo parlando di servizi agli ospiti, servizi alle persone che ne hanno bisogno, è utile anche per i dipendenti ed è utile anche per le famiglie degli ospiti. Se riusciamo e abbiamo le capacità di avere un confronto pieno fra tutte queste realtà, allora siamo in grado di dare delle risposte e le diamo a tutti, non le diamo solo a qualcuno, perché le risposte le dobbiamo dare alla Casa Albergo perché è una realtà importantissima per la nostra città, le dobbiamo dare agli ospiti della Casa Albergo perché hanno bisogno di servizi e di servizi sempre migliori, le diamo alla comunità perché la Casa Albergo può dare tanto di più ancora alle famiglie della nostra comunità e se la Casa Albergo funziona, funziona bene e va avanti, diamo risposte anche ai dipendenti.

Mi permetto di dire che il suo intervento rispetto a quello che ha fatto il Sindaco va letteralmente contrario, perché o siamo qui per costruire, ma se costruiamo non parliamo contro. Quando si parla contro qualcuno non si costruisce mai niente. Noi non siamo qui per mandare fuori dalla Casa Albergo il direttore, forse questo è lo scopo di qualcun altro, non è lo scopo del Consiglio comunale però. Il Consiglio comunale è qua per costruire.

Finito questo discorso, credo che sia importante quanto è stato detto, e vorrei tornare all'ordine del giorno di questa sera, che è capire come sta andando avanti la Casa Albergo e capire come può migliorare la Casa Albergo. E` questo il nostro obiettivo. Stiamo parlando di servizi, stiamo parlando di assistenza domiciliare, stiamo parlando di differenziare l'offerta. Ho sentito parlare di cura di sé, scambio generazionale. Sono cose importantissime e noi in maniera indifferente, perché qualcuno ha altri interessi, le stiamo trascurando, mentre sono l'oggetto reale di questa sera.

In questo senso al Presidente della Casa Albergo vorrei chiedere solo una cosa: parlando di servizi pasti con i Comuni vicini, visto che sono la nostra base di ampliamento di servizio dei pasti, ci sono stati degli avvicinamenti, dei confronti, è possibile parlare di servizio pasti anche con la realtà scolastica? L'assistenza domiciliare e l'assistenza oncologica... purtroppo non c'è più l'assistenza oncologica, ma le garantisco, perché l'ho vissuta in prima persona con dei familiari, che è una cosa importantissima. Chiedo: c'è la possibilità che possa essere ripristinata? L'assistenza domiciliare: abbiamo la possibilità di incrementare anche quella? Anche questa è una cosa molto importante, l'assistenza domiciliare, ha detto lei, permette a tante famiglie di tenere in casa il più a lungo possibile il proprio familiare che ha dei problemi. Credo che questo sia un bene

per il familiare che ha dei problemi, sia un bene per le famiglie che magari non hanno da sole la possibilità di dare un servizio completo al proprio familiare. Credo che dovremmo in qualche modo ragionare anche su questa possibilità e magari informare di più su questa possibilità. La cura di sé credo che sia soprattutto dare alla persona o ritornare alla persona la vera dignità, perché giustamente, come ha detto lei, una persona anziana piano piano perde la voglia di curarsi, di starsi dietro. Dare all'anziano la possibilità ancora e invogliarlo alla cura di sé, è ridare dignità a questa persona, che spesso la perde per vari motivi, perché sappiamo le difficoltà che vivono gli anziani, soprattutto quando magari sono soli.

Queste sono cose importanti, lo scambio generazionale è importantissimo, so che ci sono state delle piccole esperienze anche con gli scout, che sono andati in Casa Albergo, ho avuto direttamente anche delle ragazze che sono andate e non hanno detto che sono stati contenti gli anziani, ma hanno detto quanto sono state contente loro. Quindi tutte queste cose devono essere portate insieme avanti con tutti gli attori della filiera, passatemi il termine, perché tutti gli attori della filiera di questo sicuramente ne devono beneficiare e ne beneficeranno.

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Altri interventi, altre domande per il Presidente? Se non dovessero esserci, lascio la parola al Presidente per dare le risposte alle domande che sono emerse e per la conclusione.

Ci sono altri interventi? Passiamo la parola al Presidente per concludere.

RENZO SMOLARI - Presidente Casa Albergo per Anziani

Grazie dei contributi.

Quando il Sindaco ci ha nominato, almeno personalmente, non mi ha detto di andare in guerra, mi ha detto: vai ad amministrare. Umilmente questo è quello che ogni giorno cerchiamo di fare. Sono amministratore anche della società di cui sono socio e so cosa voglia dire amministrare. Siamo chiamati lì ad amministrare e cercare di dare soluzioni, proporre progetti che poi vanno portati avanti.

Per quanto riguarda il discorso del personale, oggi ero all'assemblea del personale e vado sempre dappertutto quando mi invitano, non ho mai rifiutato un dibattito. Mi sono presentato anche per tre volte quando c'era l'incontro con i sindacati, dove stavano discutendo i premi etc., sono rimasto sempre a bocca asciutta e per tre volte ho perso da lavorare per... questo comunque fa parte del gioco.

Per me massima disponibilità ad un dibattito pubblico, non scappo da nessuna parte, anzi, solo che vorrei avere qualche elemento in più rispetto a quando ci siamo trovati a

gennaio, perché altrimenti siamo lì che ci diciamo le stesse cose e penso che ognuno di noi abbia qualcosa di importante in più da fare, se non c'è nessun altro elemento.

Ringrazio il Capogruppo Claudio Ghirardello perché mi dà l'opportunità di ribattere in senso affermativo a tutto quello che ha detto. Ringrazio l'Assessore Amal perché si è fatto promotore a livello dei Comuni limitrofi di andare insieme a presentare il servizio dove già funziona, perché a Lendinara funziona. Quindi ho dato questa disponibilità. Ho parlato personalmente con i Sindaci, credo di avere trovato interesse, però non è proseguita la cosa. Con l'Assessore specifico degli altri Comuni, con l'assistente sociale degli altri Comuni stiamo tentando questa via. Abbiamo questa sensibilità che l'Assessore ha messo in campo invitando tutti quanti e speriamo che vada avanti perché credo molto a questo, come credo anche al servizio domiciliare, che è l'essenza, secondo me. La Casa Albergo deve essere l'ultima spiaggia. Più li teniamo a casa, dove c'è la possibilità, meglio stanno. Questo è il mio punto di vista. C'è molto da fare su questo, altri istituti possono darci l'esempio. Qua l'intera cittadinanza deve prendersi cura di questo: il volontariato ci servirebbe per ampliare i servizi diurni. In altre realtà che ho visto, ci sono cinque o sei pulmini che alla mattina fanno il giro casa per casa, vanno a prendere gli anziani e alla sera li portano a casa. Mangiano insieme agli altri. C'è questa integrazione della città che funziona. E' ovvio, non possiamo farlo noi con i nostri mezzi perché sarebbe un costo elevatissimo, mentre se ci fosse una realtà del volontariato volta a questo tipo di problematica, potrebbe essere un'opportunità per tanti anziani.

Sono d'accordo sul discorso intergenerazionale. Abbiamo avuto scolaresche da fuori Comune, mi dispiace che di Lendinara non sia venuto nessuno, questa purtroppo è la realtà, anche se avvisati dopo il Pof. Credo che questo sia nella sensibilità. Speriamo di intraprendere anche questo.

Vi ringrazio, è un'esposizione, scusate se sono stato un po' noioso all'inizio, ma era proprio quello che mi era stato chiesto, concordato, l'esposizione di come era lo status attuale. Se ci fosse stato un dibattito politico, è ovvio che avrei impostato in maniera diversa.

Grazie e buona continuazione.

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Grazie Presidente, la ringrazio a nome del Consiglio. Ci mettiamo in agenda quell'incontro quando avrà qualche elemento in più. Noi siamo disponibili. Attendo da lei una sollecitazione proprio per convocare in futuro questo incontro. Grazie ancora.

Dopo questo ampio momento di comunicazioni, apriamo il primo punto all'ordine del giorno.

PUNTO N. 1

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Punto n. 1 all'OdG: Approvazione verbali sedute del Consiglio comunale del 14 e 29 aprile e del 19 maggio 2016, ai sensi dell'art. 63 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale.

Preso atto che i verbali integrali delle sedute consiliari dei giorni 14 e 29 aprile e del 19 maggio 2016, così come redatti dalla ditta incaricata della stenotipia, sono stati depositati rispettivamente i giorni: 19 aprile, 4 e 25 maggio 2016 presso l'Ufficio di Segreteria a disposizione dei Consiglieri comunali affinché questi potessero prenderne visione e proporre eventuali osservazioni ai sensi del comma 1 dell'art. 63 del Regolamento.

Accertato che non è pervenuta all'Ufficio di Presidenza alcuna osservazione scritta in merito ai suddetti verbali circa eventuali proposte di rettifica o di precisazione.

Il sottoscritto Presidente del Consiglio dà per letti ed approvati i verbali di cui sopra, ai sensi dell'art. 63 del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale.

PUNTO N. 2

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Punto n. 2 all'OdG: Piano dell'illuminazione per il contenimento dell'inquinamento luminoso ai sensi dell'Art. 5 della L.R. 17/2009. Disposizioni applicative. Integrazione ed aggiornamento del vigente Regolamento edilizio comunale.

Illustra il Sindaco.

VIARO LUIGI - Sindaco

Quando abbiamo approvato il Picil, il Piano dell'illuminazione pubblica, che era uno dei segmenti operativi legati al Paes, legati a tutta quella strutturazione alla quale sta lavorando il Comune per essere nelle condizioni di avere regole, ma anche di potere accedere a finanziamenti comunitari, una delle osservazioni che l'Arpav ci ha fatto era quella dell'illuminazione esterna. Questa osservazione è stata fatta propria dal Consiglio comunale. Quando successivamente sono tornate le osservazioni in Consiglio comunale sul Picil, questa l'abbiamo votata e quindi è diventata patrimonio normativo. Cosa prevedeva questa cosa? Di adeguare le nostre norme in termini di urbanistica a questa norma, di integrarla. E' stato predisposto un articolo che questa sera viene presentato e che facendo propria questa osservazione, tende ad integrare il regolamento urbanistico con questa norma, di regolamentare l'illuminazione esterna. Questo è in sintesi il contenuto di questa delibera.

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

L'argomento è stato trattato in 2^a Commissione. La parola al Presidente Bernardinello per la lettura del verbale.

DAVIDE BERNARDINELLO - Consigliere

Leggo il verbale del 21 giugno 2016.

Presenti in Commissione: il sottoscritto, Bonagurio, Broccanello, Bronzolo, Ghirardello, Sambinello. Inoltre erano presenti il Presidente del Consiglio Dainese Renzo, il Consigliere Borile, il Consigliere Lucchiari Marco, l'Assessore Valentini, l'Assessore Bassal e il responsabile del servizio geom. Gambalunga. All'ordine del giorno c'era il "piano dell'illuminazione per il contenimento dell'inquinamento luminoso, ai sensi dell'Art. 5 della L.R. n. 17/2009. Disposizioni applicative. Integrazione ed aggiornamento del vigente regolamento edilizio comunale". A seguito dell'introduzione dell'argomento da parte del Presidente della Commissione, viene passata la parola al

tecnico comunale dell'ufficio ambiente, il quale ha provveduto ad esporre in linea tecnica la proposta presentata, mediante la quale, in seguito all'approvazione definitiva del Picil, si va ad introdurre una modifica al regolamento edilizio vigente, introducendo alcune norme per la progettazione, realizzazione ed adeguamento degli impianti di illuminazione esterna, pubblici e privati, e insegne luminose. A seguito di illustrazione tecnica dei vari interventi e considerazioni espresse dai Consiglieri presenti in seduta, dopo breve discussione i componenti della Commissione si esprimono favorevolmente all'unanimità dei presenti.

Ho terminato.

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Grazie Presidente, la ringrazio per la lettura del verbale. Apro il dibattito su questo punto all'ordine del giorno. Chi vuole intervenire?

Se nessuno vuole intervenire, passiamo alle dichiarazioni di voto. Qualcuno vuole intervenire per dichiarazione di voto?

Passiamo alla votazione. Pongo in votazione il punto n. 2 all'ordine del giorno: "Piano dell'illuminazione per il contenimento dell'inquinamento luminoso, ai sensi dell'Art. 5 della L.R. n. 17/2009. Disposizioni applicative. Integrazione ed aggiornamento del vigente regolamento edilizio comunale".

Chi è a favore? Unanimità.

PUNTO N. 3

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Mozione ad oggetto: Linea ferroviaria Verona - Legnago - Rovigo".

E' arrivata in Amministrazione una mozione approvata dal Consiglio comunale di Legnago. Ho ritenuto di portarla alla Conferenza dei Capigruppo che, di comune accordo, ha voluto inserirla in questo ordine del giorno. Ve ne do lettura.

Mozione ad oggetto: linea ferroviaria Verona - Legnago - Rovigo.

Viste le recenti notizie apparse sulla stampa locale relative ad una ricerca di Legambiente da cui emerge che la linea ferroviaria Verona - Legnago - Rovigo risulta tra le dieci peggiori linee d'Italia.

Considerato che il servizio sulla tratta ferroviaria Verona - Rovigo è di competenza esclusiva della Regione Veneto che lo gestisce attraverso la società Servizi Territoriali Spa; la stessa società opera nel trasporto pubblico regionale in relazione al contratto di servizio di trasporto pubblico locale e al programma di gestione del contratto medesimo con la Regione Veneto. Pertanto i treni e il personale sono della società controllata dalla Regione Veneto per il tramite Veneto Sviluppo Spa per il 99,83%.

Valutato: i diversi problemi segnalati dagli utenti, ovvero che lungo i 96,6 km. che collegano Verona a Rovigo viaggiano mezzi con vecchia tecnologia e con tempi di percorrenza troppo lunghi (55 km. orari di media); che la linea è l'unica a non prevedere il trasporto delle bici su treno e in generale l'incuria in cui spesso versa l'unica carrozza della linea, nonostante vi insista un pendolarismo importante di studenti e lavoratori.

Osservato poi che i molti ritardi e le numerose cancellazioni delle corse hanno causato una diffusa disaffezione nei confronti del treno; per altro, come accertato dalla Commissione trasporti della Regione, nel corso dell'ultimo anno, la linea è tra quelle che hanno collezionato più ritardi rispetto al resto dell'intera tratta veneta. Tutto ciò nonostante stiamo parlando di una ferrovia che insiste nella parte più dinamica del paese e che serve oltre 200.000 veneti.

Tutto ciò premesso, il Consiglio comunale di Lendinara chiede che la Regione Veneto adotti urgentemente i provvedimenti necessari a garantire il miglioramento e la regolarità del funzionamento del servizio della linea ferroviaria Verona - Legnago - Rovigo, attraverso anche il rinnovamento dei mezzi, la riduzione dei tempi di percorrenza, la possibilità di effettuare il trasporto di biciclette, nonché la costante cura del mantenimento della regolarità del servizio;

- che la presente mozione sia inviata alla Presidenza della Regione Veneto, all'Assessore ai lavori pubblici, infrastrutture e trasporti, ai Sindaci dei Comuni insistenti sulla tratta ferroviaria, affinché sia approvata nei rispettivi Consigli comunali.

Questa è la mozione arrivata che abbiamo preso pari pari anche noi come Amministrazione e viene stasera proposta al Consiglio comunale. Se qualcuno vuole intervenire in merito, prego.

GHIRARDELLO CLAUDIO - Consigliere

Credo che la parola chiave della mozione che lei ha appena letto sia disaffezione, perché se è vero che qualche anno fa si parlava addirittura di togliere questa linea, probabilmente qualcuno ci sta ancora provando, perché se i treni arrivano in ritardo, se non sono puliti, se non hanno il servizio della bicicletta, se le carrozze sono quel che sono (io una volta quando le prendevo le chiamavo diligenze, adesso è un po' cambiato il discorso, perché sono quanto meno migliorate), credo che potrebbe esserci sotto anche la possibilità di creare questa disaffezione per poi dire: non serve più, probabilmente. Invece credo che per i nostri cittadini, non solo quelli di Lendinara, ma tutti quelli che usufruiscono di questa linea e in modo particolare gli studenti e i lavoratori che ogni giorno si portano a lavorare o verso Verona o verso Rovigo, sia un servizio importante, un servizio importante che dobbiamo fare di tutto per mantenere. Se viene mantenuto nel giusto modo, con i servizi giusti, con gli orari giusti, con le carrozze pulite e magari un po' più moderne, credo che la gente si affeziona ancora al servizio del treno. È un servizio che per i nostri cittadini è ancora molto utile.

VIARO LUIGI - Sindaco

Un'integrazione sugli indirizzi, i destinatari. Mi sembra di non avere sentito i nostri parlamentari, i nostri rappresentanti nelle istituzioni. Credo che sia giusto che approviamo un documento, ma se non ci mettiamo in rete e se non suoniamo la sveglia, sia sulla ferrovia, ma anche su altre cose, è inutile che noi qua alziamo il tono di voce, che ci agitiamo, se non siamo in rete fuori dalla nostra comunità risposte non ne possono arrivare.

Già che ho la parola, Presidente, invito i Capigruppo a valutare anche un documento per chiedere un intervento urgente, a sollecitare un intervento per quanto riguarda la Transpolesana. Non abbiamo la Transpolesana che insiste sul nostro territorio, ma i lendinaresi la usano in maniera quotidiana, moltissimi, per motivi di lavoro. So, ho letto, ho visto che probabilmente faranno degli interventi. Sicuramente non sarà merito mio perché l'ho chiesto stasera, perché non conto niente, però sarebbe opportuno che approvassimo a stretto giro anche un help me per quanto riguarda la Transpolesana.

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Grazie Sindaco, ho preso già appunti così lo porteremo nella prossima Conferenza dei Capigruppo come compito.

Altri interventi sulla mozione?

DAVIDE BERNARDINELLO - Consigliere

Sono d'accordo con questa mozione.

Si va contro a quello che noi Comuni stiamo cercando di fare anche per l'inquinamento, per le emissioni. Ricordiamo che implementare il servizio su ferrovia vuol dire togliere camion e togliere auto dal trasporto normale. Per assurdo, è dal 2010 che ci sono lamentele su questa tratta di 96 km. e mi sembra che nel Polesine oltre ad abbandonare gli asfalti per la Transpolesana... era un progetto che è stato fatto per i polesani, non si trasformerà più in Nogara - Mare, però è giusto che sia una via transitabile ed è giusto che possiamo usufruire del servizio ferroviario. Quindi ben venga anche un'integrazione di questa mozione rispetto alla Transpolesana.

Va contro al Paes, se investiamo sul Paes, anche la Regione deve venire dietro facendo investimenti su questo settore.

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Finché ho la parola, volevo insistere su un aspetto che ho trovato importante rispetto alla nostra struttura turistica o quello che vogliamo darci come struttura: il fatto che le carrozze possano portare le bici è una cosa molto importante. Vediamo in altre realtà, ad esempio l'alta Pusteria e quant'altro, dove insistono anche delle piste ciclabili e diventa veramente appetibile, per chi vuole fare questo tipo di turismo, avere la possibilità di portarsi nel luogo in cui ci sono le piste ciclabili e poi anche tornare in treno. E` un altro aspetto che va a valorizzare questa tratta ed è importante sottolinearlo.

Altri interventi?

STEFANO BORILE - Consigliere

Mi ha anticipato perché volevo fare l'osservazione sulla pista ciclabile. Ha già detto tutto il Presidente del Consiglio. Credo sia molto importante che il servizio ferroviario che ferma su Lendinara abbia la possibilità di trasportare le bici, visto che si è investito molto su questa pista ciclabile. Tra l'altro devo dire che nei giorni scorsi ho iniziato a vedere parecchi - non so se concordate - ciclisti anche dalle parti di Sagedo, il che è solo positivo. Quindi ci tenevo a fare questo appunto. Ben venga questa mozione e cerchiamo di portarla avanti.

Il Sindaco questa sera ha fatto diverse espressioni in inglese. Dalla prossima volta magari in francese! Help me e stakeholders... è meglio iniziare a farle in francese!

BASSAL NABEEL - Assessore

Sono d'accordo su tutto quello che hanno detto, ma vorrei se è possibile, sennò qualcuno dice che sono fuori binario, visto l'argomento... non so se Legnago e Verona abbiano dei tempi di attesa alle sbarre che superano i 20 minuti o 30 minuti. Purtroppo a Lendinara spesso succede. Si può in questo documento anche inserire questo disservizio? 30 minuti alle sbarre secondo me sono troppi anche per Lendinara. Vorrei, se è possibile, aggiungere questa segnalazione di ridurre il tempo di chiusura delle sbarre.

VIARO LUIGI - Sindaco

Giusto perché sia un'informazione di tutti. La spiegazione del perché i passaggi a livello ti obbligano ad una sosta così lunga è quando il treno arriva da Fratta, perché da Lendinara in là è di poco, un minuto o due quando parte dalla stazione, è quando parte da là. Si poteva ovviare a questa questione chiudendo il passaggio a livello, ad esempio quello che va verso via Duode, dove abita anche il sottoscritto, ma non è una scelta definita in questi due anni che sono Sindaco, assolutamente... loro avrebbero chiuso il passaggio a livello e togliendo il passaggio a livello si toglieva questo problema. Tra avere il passaggio a livello con questo tipo di carenza e di difficoltà... è vero però, Assessore Bassal, che in caso di emergenza, va bene che ci sono passaggi a livello vicini... quello su via Roma chiude dopo perché ha un sistema diverso. Però è una difficoltà, effettivamente è vero. L'eliminazione dei passaggi a livello richiederebbe degli investimenti piuttosto importanti. Credo che per tutti sarebbe una cosa molto, molto impegnativa.

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

La richiesta dell'Assessore Bassal non so se sia possibile. Chiedo al Segretario... effettivamente questo testo della mozione del Comune di Legnago era stato chiesto di deliberarlo nei Consigli comunali così com'è su tutti i Comuni su cui insisteva la ferrovia. Chiedo al Consiglio di mantenere l'uniformità, di mantenere la mozione così com'è nel testo.

Altri interventi? Se non ci sono altri interventi, chiedo se c'è qualche dichiarazione di voto oppure passiamo direttamente alla votazione. Non ci sono dichiarazioni di voto. Pongo in votazione il punto n. 3 all'ordine del giorno: mozione ad oggetto "linea ferroviaria Verona - Legnago - Rovigo". Chi è a favore? Unanimità. Il Consiglio approva.

COMUNICAZIONE SUL TEMA DELLA SICUREZZA

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Arriviamo ora ad un punto che dovevamo fare inizialmente, però per gli impegni dell'Assessore abbiamo deciso anche a livello di Capigruppo di portarlo alla fine del Consiglio comunale. Rimane sempre come una comunicazione, quindi non è un vero e proprio punto all'ordine del giorno. La collocazione è alla fine del Consiglio comunale, ma è sempre una comunicazione.

Chiedo all'Assessore Valentini di illustrare il tema della sicurezza.

VALENTINI LORENZO - Assessore

Chiedo se volete averla scritta o se volete che dia lettura di quanto ho fatto sintesi. La faccio avere scritta a tutto il Consiglio comunale?

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Diamo lettura e dopo consegneremo il documento ai Consiglieri.

VALENTINI LORENZO - Assessore

Compatibilmente con le risorse disponibili dall'inizio del mandato, l'impianto di videosorveglianza di contesto dell'Amministrazione comunale di Lendinara è stato implementato per gradi da 6 a 9 telecamere, andando a coprire altre zone prima non servite dallo stesso servizio. Attualmente le aree servite sono le seguenti: piazza Risorgimento con una telecamera di contesto fissa; una seconda in piazza Risorgimento con una telecamera di contesto dome; piazza San Marco e piazzale Kennedy con una telecamera di contesto dome; piazzale Duomo con una telecamera di contesto fissa; piazzale Statuto con una telecamera di contesto fissa; via Marconi con una telecamera di contesto fissa; riviera San Biagio con telecamera di contesto fissa (si precisa che tale telecamera deriva da un riposizionamento e la stessa prima era collocata in via Santa Sofia per il controllo dell'ecoarea tra le mura e il marciapiede del parco); via Matteotti e Largo Carducci con telecamera di contesto fissa; via Valli e via Mosca, all'incrocio, con telecamera fissa. Si precisa che tale telecamera deriva da un riposizionamento. La stessa prima era collocata in via Cà Morosini per il controllo dell'ingresso dell'ecocentro.

Oltre alle nove telecamere già elencate, si fa presente che all'interno dello stesso sistema è presente un'altra telecamera, quindi la decima, di contesto, fissa, che riprende piazza Papa Giovanni XXIII del Comune di Lusina. Tale sistema è stato realizzato nel 2009. Questo non significa che sia un impianto privo di funzionalità, ma di certo non può

avere i requisiti tecnici e di definizione come le telecamere di ultima generazione. Per tale motivo si sta valutando di apportare delle modifiche per aumentarne le prestazioni. Per quanto riguarda le ulteriori implementazioni, le stesse saranno attuate come in precedenza per gradi, sulla base delle risorse del bilancio. In tale ambito va evidenziato che il Comune di Lendinara ha partecipato al bando regionale per accedere ai contributi in materia di sicurezza, richiesta che ha avuto non solo esito positivo, ma è stato confermato l'intero contributo pari al 70%, come da progetto, il quale prevede l'installazione di apparecchiature necessarie alla realizzazione di nuove postazioni di ripresa del contesto e controllo targhe. Tali punti costituiscono veri e propri varchi di accesso e di uscita di primaria importanza per l'identificazione di eventuali veicoli sospetti, con precedenti: ad esempio veicoli rubati, segnalati per furti, rapine, spaccio etc.. Inoltre rileva le infrazioni per mancate revisioni, assicurazioni, nei Comuni di Lendinara, Lusia e Villanova del Ghebbo. I varchi complessivi sono sei, i quali saranno collocati nei seguenti punti: ingresso est SR88 Rovigo - Lendinara, ingresso ovest SR88 Badia - Lendinara, ingresso sud SP17 via Valli, ingresso nord ponte Cà Morosini, ingresso nord ponte dell'Adige, incrocio tra SP2 e SP18 Padova - Lusia - Lendinara, ingresso nord SP18, ingresso Villanova del Ghebbo in arrivo dal Bornio. Ogni varco sarà composto da due telecamere in funzione h24, una per il contesto ed una per la lettura targhe. Il progetto prevede, come da progetto stesso, che i flussi video delle aree individuate saranno integrate nel sistema di videosorveglianza del Comune di Lendinara e raggiungano la postazione server presso il Comando di Polizia Locale di Lendinara e gli altri organi di Polizia preposti, nella fattispecie individuati nel Comando Stazione Carabinieri. Così facendo si auspica che tale sistema non sia solo un deterrente o archivio immagini, ma grazie alla collaborazione tra le forze di Polizia diventi un sistema efficace di prevenzione.

Per quanto riguarda la sicurezza urbana e controllo del territorio, in tale ambito nel corso dei normali servizi di pattugliamento della Polizia locale vengono effettuati per l'appunto controlli del territorio in vari orari della giornata, con lo scopo principale non tanto di debellare fenomeni di microcriminalità, ma quanto per mantenere attiva la presenza degli Agenti o delle auto in transito, una percezione di maggiore sicurezza nella cittadinanza e un tempestivo intervento in caso di necessità. Tale tipo di intervento ha incontrato anche i favori della cittadinanza, che all'occorrenza non ha esitato ad interpellare gli Agenti.

Per rafforzare tali servizi e di conseguenza farne di mirati, si sta lavorando ai seguenti punti: assunzione di tre Vigili, due a tempo determinato ed uno a tempo indeterminato, serata di informazione per la sicurezza pubblica in collaborazione con l'Arma dei Carabinieri; in tale occasione sarà consegnato un manuale di consigli utili per la

sicurezza pubblica; ordinanza: disposizioni congiunte in materia igienico sanitaria, di pubblica sicurezza ed iscrizione anagrafica nel registro della popolazione residenziale; implementazione del sistema di videosorveglianza nelle frazioni. Stiamo valutando oneri ed onori, vantaggi e svantaggi di un servizio integrativo da un istituto di vigilanza.

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Come abbiamo fatto per l'informativa e con la comunicazione della Casa Albergo, sulle comunicazioni possiamo intervenire. Se c'è qualche Consigliere che vuole intervenire in merito, prego.

FEDERICO SAMBINELLO - Consigliere

Ringrazio intanto i Capigruppo che hanno concesso questo aggiornamento sulla sicurezza, in quanto era stata votata una mozione da me presentata il 5 marzo, ma integrata anche con l'aiuto del Capogruppo Ghirardello, in quanto è un periodo molto particolare per i furti, anche dettato dalla situazione economica, che, come sappiamo, favorisce questi atteggiamenti che delinquono.

La mozione prevedeva un aggiornamento ogni sei mesi, dare un aggiornamento per fare capire alla cittadinanza come ci si sta muovendo e che risposte si vogliono dare ai cittadini. Farò un paio di domande per chiedere, oltre alle telecamere, che penso sia qualcosa di positivo, perché tutto quello che può andare incontro a sorvegliare le zone anche in momenti in cui non sono sorvegliate dai cittadini può essere utile... voglio chiedere: avevamo votato anche per coinvolgere la Polizia locale con opportuni addestramenti dei suoi componenti e valutare interventi anche notturni, naturalmente intesi come lavoro straordinario. Chiedo se questa cosa è stata valutata, se sarà valutata in futuro, perché questo è un work in progress, cioè è una cosa che non si chiedeva di fare subito dopo 6 mesi, ma se questi indirizzi che abbiamo votato si pensa di volerli proseguire nell'arco dei cinque anni oppure se certe cose sono state accantonate.

Poi si diceva: promuovere una continua azione di coordinamento con le forze dell'ordine, naturali depositarie della competenza primaria nella tutela dell'ordine pubblico. Mi sembra di avere capito che lì si è già mosso qualcosa. Si diceva di considerare la richiesta alla Provincia di prevedere finanziamenti a favore del Comune al fine di stipulare accordi con enti di sorveglianza privati. Questo è importante capirlo, visto l'area vasta in cui opera la Polizia locale, capire nel caso si voglia valutare anche una sorveglianza privata in certe zone, nelle frazioni, come si era pensato.

Si diceva anche: considerare l'impiego nel nostro territorio dell'Agente di quartiere che si rapporta direttamente con i cittadini. Chiedo se sta andando questa cosa. Poi le altre

cose non le leggo, ne daremo lettura caso mai in futuro con gli aggiornamenti che l'Amministrazione ci darà.

Grazie a tutti.

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Ci sono altre domande? Se non ci sono altre domande, diamo subito la risposta al Capogruppo.

VIARO LUIGI - Sindaco

Ringrazio il Capogruppo Sambinello che mi dà l'opportunità, ha centrato la logica di vedere vari segmenti che si mettono insieme, perché quando parliamo di sicurezza non si parla solo del Carabiniere o del Vigile, sicurezza è una serie di interventi che vanno messi insieme. Ad esempio sicurezza è anche pensare al rifacimento dell'illuminazione pubblica con la sostituzione di tutte le lampade con i led, come stiamo pensando, perché è chiaro che lo spreco non va bene, però è chiaro anche che le zone quando sono buie.. basta pensare semplicemente a quei due fari che sono stati inseriti dentro al parco Baden Powell, è già una cosa diversa la sera. E` chiaro che il paese è grande e quindi si deve pensare ad una serie di interventi.

Mi collego anche al fatto del vigile di quartiere. Già l'anno scorso, se vi ricordate, siamo partiti con il progetto estivo dei vigili, dove si prevedevano interventi notturni, di spostare l'orario. Ricordo in Consiglio comunale di avere detto che se uno si sente male alle 2 e mezza del pomeriggio in piazza deve rimanere lì fino alle 18 perché non c'è nessuno e quindi i Vigili alle 2 e mezza del pomeriggio cosa serve che ci siano in servizio? Quindi vale la pena spostare alla sera questo servizio. L'anno scorso avevano aderito quattro nostri Vigili sui sei che avevamo a disposizione, quest'anno hanno aderito solo in due. Ecco allora il perché, i rapporti con i sindacati e quant'altro. Non voglio in questo momento scannare nessuno e nemmeno voglio fare la caccia all'uomo. Certamente per fare i servizi abbiamo bisogno del personale. Abbiamo anche quest'anno messo a disposizione l'importo per il progetto estivo, hanno aderito in due e da qui nasce l'esigenza, Consiglieri tutti, di provvedere alle assunzioni, integrando la pianta organica, chissà che riusciamo un po' alla volta... è un problema anche quello amministrativo, quello di smussare gli spigoli che si creano all'interno della struttura. Sapete che aumentiamo la pianta organica dei Vigili a costo pressoché zero. Perché? Perché diamo a Badia Polesine non in convenzione, e lo dico soprattutto alla stampa perché in questi giorni c'è la ricerca di capire se Lendinara cambia versione e non va più verso Lusia o verso Villanova del Ghebbo, ma fa una cosa diversa, no, noi non in convenzione, ma come servizio, abbiamo approvato in Giunta stamattina la delibera che dal primo luglio

il nostro Comandante andrà nove ore alla settimana a Badia Polesine come reggenza perché va in pensione il loro Comandante e la vice Comandante andrà anche lei part-time su Badia. Con quello che recuperiamo da Badia per questi due costi che andiamo a spalmare, andiamo praticamente a coprire. Mi direte che non cambia il numero, ma il Comandante Dallagà non va a fare pattuglia, mentre assumendo un Vigile o due a tempo determinato, avremmo tre unità che durante il periodo estivo - autunno, ma questo andrà ripetuto negli anni prossimi, svolgeranno il servizio sul territorio.

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Ci sono altre richieste, altre domande? Se non ci sono altre domande, ci salutiamo, non prima di chiedervi una cortesia: ho chiesto a Lorena di inviarvi una mail per chiedere le vostre disponibilità; adesso sappiamo che andiamo verso il periodo delle ferie, ci sarà necessità di fare un Consiglio comunale, si presume, verso il 29, cioè l'ultima data possibile perché ci sono gli equilibri di bilancio da vagliare. Quindi sarà necessario anche capire le vostre disponibilità. Oltre a questa data, chiederò anche ai Capigruppo di riunirci la prossima settimana perché l'Assessore al Commercio Sandra Ferrari, che ha dovuto andare via, mi ha chiesto di riunirci per valutare se fare un Consiglio comunale o un'altra cosa dove verrà il manager del distretto del commercio ad illustrare le attività fatte fino ad ora e la programmazione stessa. E` un momento importante che ci viene chiesto come Consiglieri, un momento di informazione, è giusto esserci. Vi chiederò questo, riunirò la Conferenza dei Capigruppo la settimana prossima, presente l'Assessore, in modo tale da condividere l'incontro e capire le presenze di voi tutti. Con questo vi lascio, vi ringrazio, vi auguro buona serata e buona cena.

INDICE DEI PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

COMUNICAZIONI CASA ALBERGO PER ANZIANI	3
PUNTO N. 1	31
PUNTO N. 2	32
PUNTO N. 3	34
COMUNICAZIONE SUL TEMA DELLA SICUREZZA.....	38